

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA



Ufficio Catechistico Diocesano



Schede didattiche per la Catechesi dei bambini

ANNO 2

**VOGLIO FARTI
UNA DOMANDA IMPORTANTE:
PERCHÉ, ANCHE QUEST'ANNO,
HAI DECISO DI PARTECIPARE
AGLI INCONTRI DI
CATECHISMO?!**



... ecco alcune risposte:



Scrivi la tua risposta

.....

.....

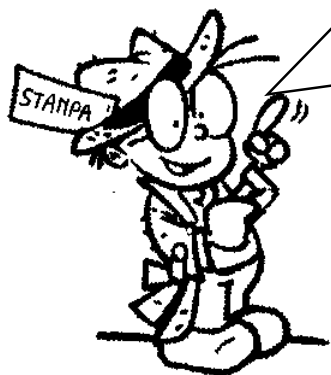
Ricorda:
PER NOI CRISTIANI
GESU' E' LA LUCE DEL MONDO!!

**Gesù ti chiede di accogliere la sua luce
e di diffonderla attorno a te!**



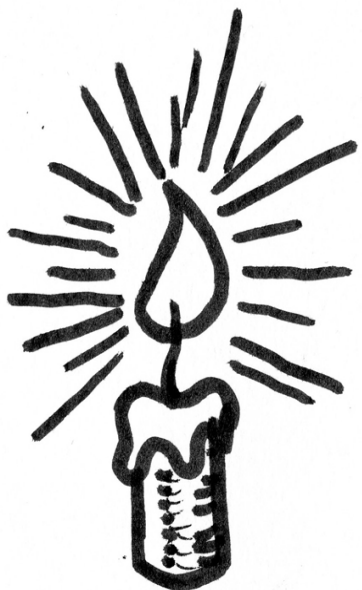
È bello vivere nella luce!
È bello lasciarsi illuminare da Gesù!

... **Ma** qualche volta anche a te sarà capitato di vivere situazioni in cui ti sei sentito “senza luce”:



Quando litighi;
quando fai i capricci;
quando sei egoista;
quando non sai perdonare;
quando dici le bugie;
quando usi la violenza....

Oggi al catechismo decorerai una candela, che porterai a casa, per ricordarti l'impegno di portare la luce attorno a te!



Hai qualche idea
per rendere più gradevoli e
“luminosi”, gli incontri di
catechismo?



La 1° idea:

.....
.....

.....



La 2° idea:

.....
.....



La 3° idea:

.....
.....



La super idea:

.....
.....



PREGHIERA



Signore Gesù,
oggi ricomincia il catechismo.

Insieme ai miei amici
voglio ascoltare la tua Parola.
Essa ci parla di quello che tu hai fatto,
del tuo amore per i piccoli e i poveri,
dei tuoi gesti di aiuto
alle persone in difficoltà.

È bello sapere che mi vuoi bene
e che hai fiducia in me
e che, con il tuo aiuto, anch'io posso
portare un po' di luce nel mondo.

Caro Gesù restami vicino
e aiutami ad essere un bravo bambino.

Amen

VENITE CON ME

Scheda 2

Questo disegno riproduce **la copertina** del tuo nuovo libro di catechismo.



Prova a sfogliare il tuo nuovo libro, ti accorgerai che in tutto il catechismo non esistono altre immagini che rappresentano Gesù, ma l'unico disegno è questo della copertina. Secondo te, perché gli autori hanno fatto questa scelta? Perché le immagini presenti sul libro raffigurano solamente persone dei nostri giorni? Discutine con i tuoi compagni.

Secondo me

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CON NOI TUTTI I GIORNI



(Pagina 10 di "Venite con me")

Scheda 3

Stai diventando grande.

Quanta strada hai già percorso da quando hai iniziato a muovere i primi passi ... e quanta ne farai!

Alla tua età scopri ogni giorno un "segno" che ti dice: sei cresciuto! Crescendo cambi nel fisico, nel carattere, nei gusti...



⇒ Fai un confronto scrivendo i tuoi cambiamenti nella tabella qui sotto.

	d'anno scorso	Quest'anno...
d'altezza 120		
Il numero di scarpe...		
GL ? da classe...		
Cose che so fare...		
Cose che mi piacciono...		
Cose che non mi piacciono...		



Gesù ha una grande missione: annunciare a tutti che il Padre ci ama e realizzare il Regno di Dio sulla terra!

Ma che cosa è il Regno di Dio? È forse un territorio come quello che hanno i re, i sultani o gli imperatori? No, il Regno di Dio non è un territorio! Dio regna in ogni luogo! Regna dove c'è giustizia, pace, perdono, amore, gentilezza, rispetto, sincerità, collaborazione, generosità, onestà, pazienza, accoglienza, condivisione, ...

Tu puoi collaborare a realizzare il regno di Dio ovunque: a scuola, in palestra, mentre studi, mentre giochi, quando sei a casa, quando sei in gita... Questo il Signore si aspetta da te; questa è oggi la tua chiamata! Ti accorgi quando Gesù ti chiama?



⇒ Gioco: i mimi.

Dividetevi in tre squadre. Ogni squadra riceverà un elenco con scritto alcune situazioni di "chiamata", a turno dovrete mimarle ai compagni. Vince la squadra che ne indovina di più.



⇒ Inserisci nel testo le parole: GENITORI – PERSONE - COSCIENZA – VANGELO - COMPAGNO – POVERO – MALATO - BISOGNOSO

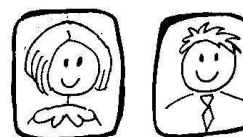
☺ Gesù ti chiama attraverso la voce dei tuoi..... e di tutte le che ti vogliono bene. Ma puoi sentire la sua chiamata anche attraverso la voce di un che ti domanda un piacere o attraverso la voce di un o di un o di un che ti invitano a fare un gesto di bontà.

☺ Gesù ti chiama attraverso la voce della tua (le buone ispirazioni) per mezzo della quale lo Spirito Santo ti spinge a compiere il bene.

☺ Gesù ti chiama attraverso il, dove puoi leggere tante parole di speranza.

Avevi mai pensato che sono gli altri che ti aiutano a diventare grande?

⇒ Ecco alcune persone che ti hanno aiutato a crescere, accanto a ciascuna scrivi il nome proprio, poi, a voce, raccontaci in che modo contribuiscono alla tua crescita.



Mamma e papà

.....



Fratelli e sorelle

.....



Nonni e nonne.....

.....



Alcuni insegnanti

.....



Alcuni compagni

.....



Alcuni conoscenti

.....



Voglio darti
una grande notizia:

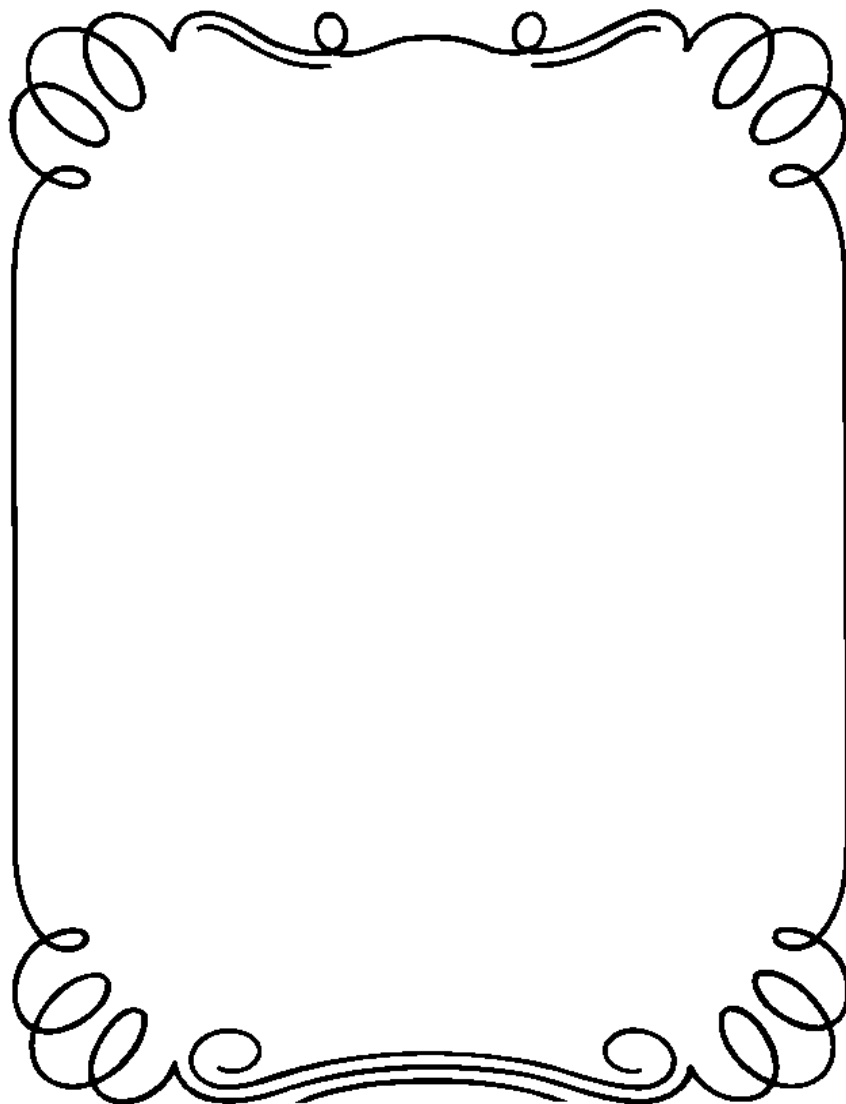
**Anche Gesù
vuole aiutarti a crescere.**

Gesù desidera il tuo bene
e con i suoi insegnamenti
vuole infonderti coraggio
e gioia di vivere,
per questo ti chiama
e ti invita a seguirlo.

**Gesù ti chiama
perché ti ama!**

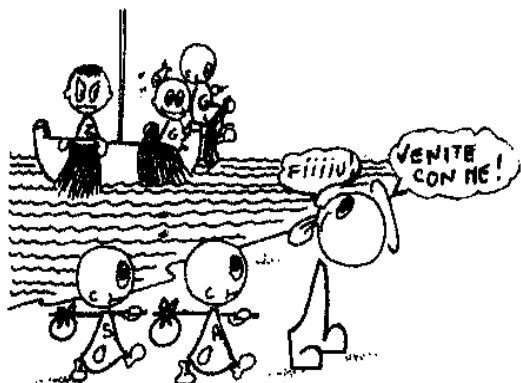


All'interno della cornice scrivi la frase : "Gesù mi chiama perché mi ama!" e poi decora come più ti piace!



GESÙ CHIAMA I PESCATORI DEL LAGO

(Marco 1, 16-20 e pag. 11 di "Venite con me")
Scheda 4a



⇒ Leggi: Marco 1, 16-20

Gesù chiama Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni mentre stanno compiendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. **Anche oggi Gesù entra nella nostra vita e ci chiama là dove viviamo, mentre facciamo le cose di tutti i giorni, mentre studiamo, giochiamo, lavoriamo...**

Ma un bambino della tua età come può riconoscere la chiamata di Gesù?

⇒ Osserva i disegni, quale tipo di chiamata individui?



Gesù ha mille modi per chiamarti: ti parla attraverso le parole del Vangelo, attraverso la voce delle persone che ti vogliono bene, attraverso un compagno che ti domanda un piacere, attraverso lo sguardo di un bisognoso che ti invita a fare un gesto di bontà... e se fai silenzio lo puoi sentire anche dentro al tuo cuore mentre parla alla tua coscienza!



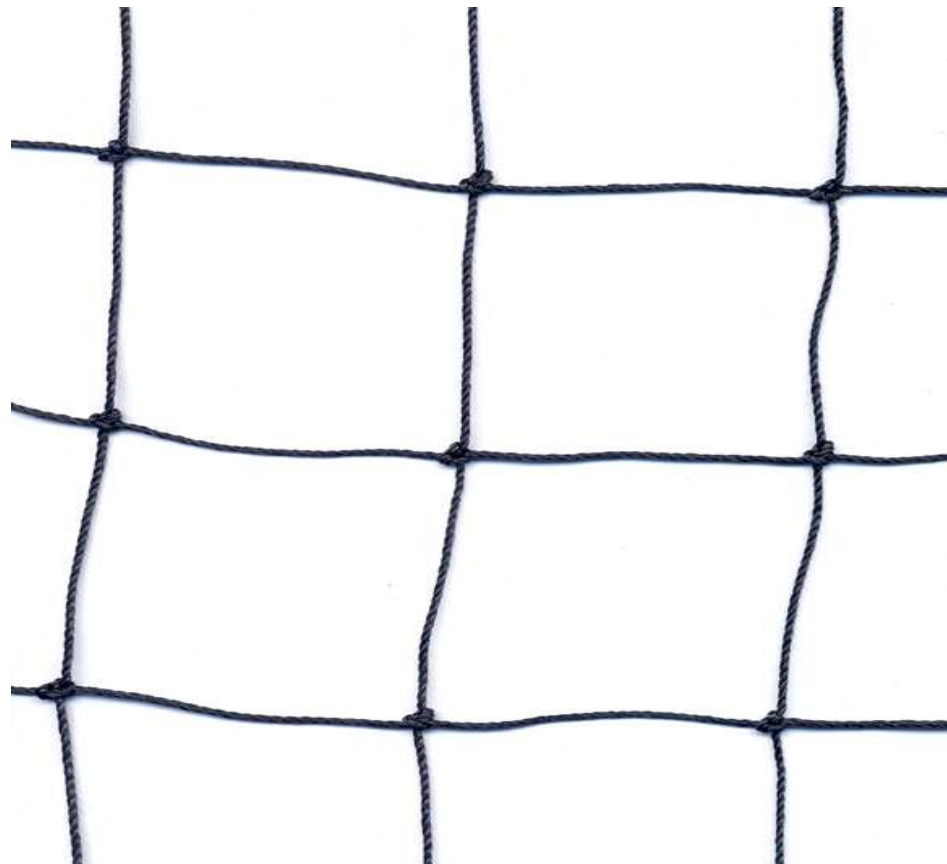
⇒ **Gioco dei mimi:** dividetevi in tre squadre. Ogni squadra riceverà un elenco con scritto alcune situazioni di "chiamata", a turno dovrete mimarle ai compagni. Vince la squadra che ne indovina di più.

Gesù dice "Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini". Cosa significano queste parole per te? Tu come puoi diventare "pescatore di uomini"?



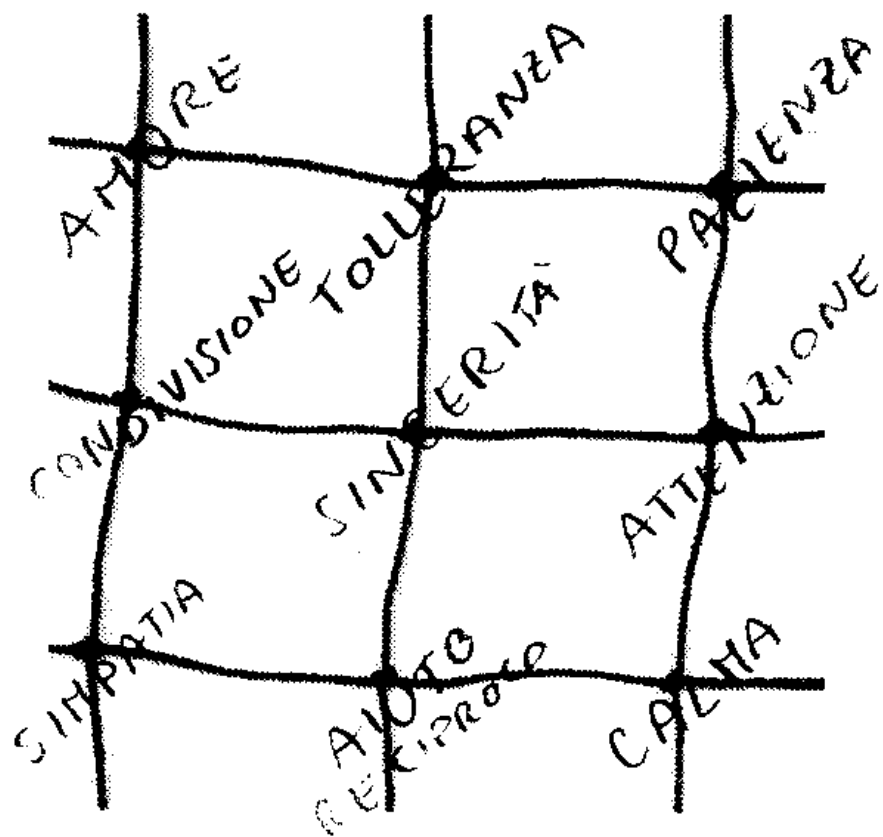
Lo strumento di lavoro più importante per un pescatore è la rete. **Gesù ti invita a diventare "pescatore di uomini" creando una "rete" fatta di legami di amicizia, affetto, semplicità, allegria, gentilezza, rispetto, giustizia, perdono, amore, sincerità, generosità, onestà, pazienza, accoglienza, condivisione, aiuto reciproco...**

⇒ Scrivi sui nodi della rete ciò che ritieni essere più importante per diventare "pescatore" di... amici!



Tu puoi essere "pescatore di uomini/amici" ovunque: a scuola, in palestra, mentre studi, mentre giochi, quando sei a casa, quando sei in gita, quando sei al supermercato, dal giornalaio, dal parrucchiere... Provaci subito, scoprirai quanto è bello avere tanti amici nel Signore!

esempi di parole da scrivere sulla rete:



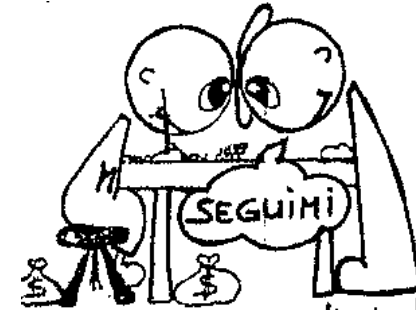
GESÙ CHIAMA LEVI

(Luca 5, 27-32 e pag. 12 di "Venite con me")

Sceda 5

Al tempo di Gesù viveva un pubblicano di nome Levi. I pubblicani si occupavano di riscuotere le tasse nei territori che dipendevano dai romani, ma non sempre si comportavano in maniera onesta, per questo la gente li riteneva dei peccatori e li disprezzava.

Ma a Gesù non importa la cattiva reputazione di Levi, egli vede nel suo cuore e sa che è disposto a cambiare, quindi lo chiama e lo invita a diventare suo discepolo. Da quel momento la vita di Levi si trasforma...

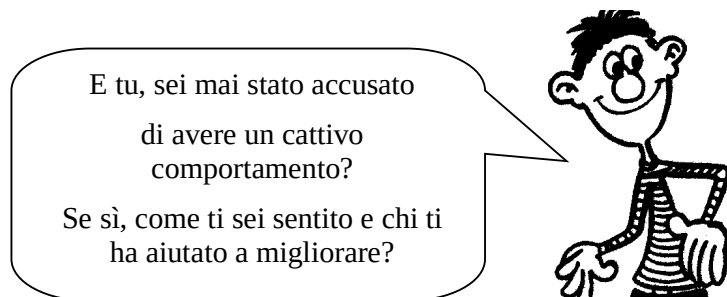


⇒ *Scrivi come cambia la vita di Levi dopo l'incontro con Gesù*



Così come capitò a Levi, anche oggi esistono alcune categorie di persone che vengono disprezzate dalla gente, ad esempio i ladri, i bugiardi, i traditori, i prepotenti, i maleducati, i fannulloni... nessuno vorrebbe averli come amici!

Ti è mai capitato di incontrare una persona di cui non ammiri il comportamento? Come ti sei comportato con lui?



La storia di Levi ci insegna che Gesù può davvero trasformare il cuore di ogni uomo! Egli si fa vicino alle persone più diverse, anche a quelli ritenuti peccatori, perché tutti possono cambiare e diventare strumenti di bene!

Levi, divenuto discepolo, non è più la stessa persona di prima: ora è finalmente felice!

Levi vuole che anche i suoi amici (pubblicani e peccatori, che tutti dovevano evitare) incontrino Gesù, come lui lo ha incontrato. Per questo organizza un grande banchetto a casa sua e fa conoscere a tutti la gioia che ha nel cuore!

⇒ Dopo aver incontrato Gesù, nel cuore di Levi c'è **"un'esplosione di gioia"** che non può contenere e che vuole comunicare a tutti (Levi = Matteo scrive anche un Vangelo!!). **E tu, cosa fai per dimostrare a tutti che sei un cristiano, un amico di Gesù? Scrivilo all'interno dell'esplosione.**



Questa settimana prendi un impegno e prova anche tu a cambiare qualcosa nella tua vita per far vedere a tutti che sei amico di Gesù!

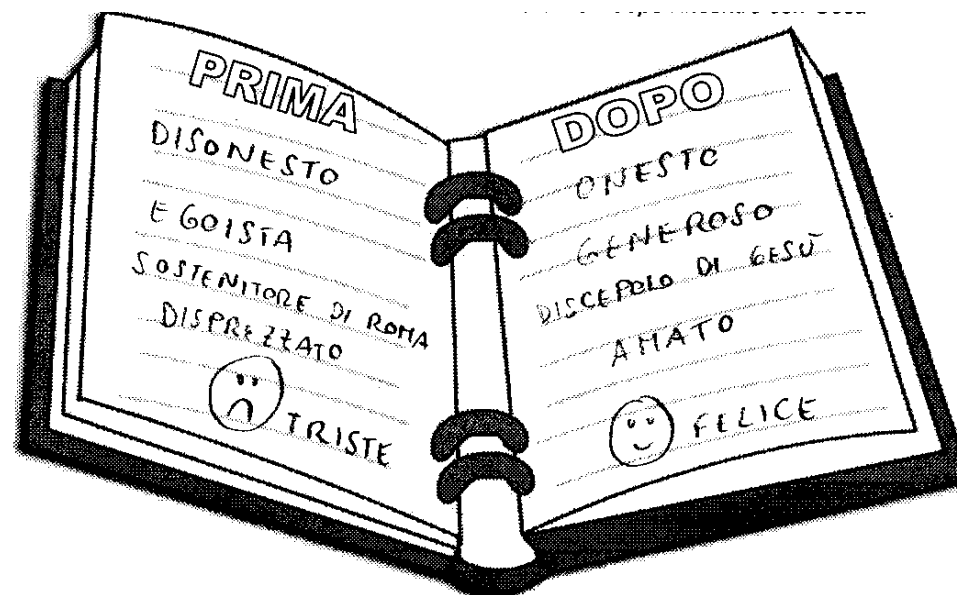


Ecco il mio impegno per diventare da così  a così 

.....

.....

Esempio di cosa scrivere sul quaderno:



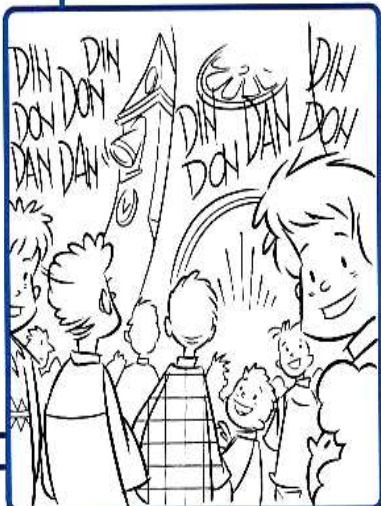
QUESTO E' IL GIORNO DEL SIGNORE

(Pag. 16 del catechismo)

Scheda 6

La domenica è un giorno di festa. E' bello fare festa!! Tu, come ami trascorrere la domenica? Scrivi delle frasi, oppure fai dei disegni che rappresentino alcuni aspetti festivi di questo giorno.

LA DOMENICA È FESTA



Ricorda:

Per noi cristiani, la domenica è il giorno del Signore, per questo motivo ci ritroviamo in chiesa ad onorare il suo nome e ad ascoltare la sua parola.

La domenica Gesù ti invita ad incontrarlo alla Messa, se puoi, non mancare!

ATTENDIAMO GESÙ: IL SALVATORE

Scheda 7



...S.O.S... Aiuto! ...Salvatemi!...La mia vita è in pericolo!!... Può capitare a tutti di trovarsi in pericolo di vita e di aver bisogno dell'intervento di un salvatore. Per fortuna esistono i pompieri, il soccorso alpino, i bagnini, la guardia costiera, la protezione civile, il soccorso stradale, i poliziotti, i medici... è bello poter contare su queste persone quando si è in difficoltà!

⇒ Guarda i disegni e racconta da cosa possono salvarti le persone rappresentate nelle immagini..



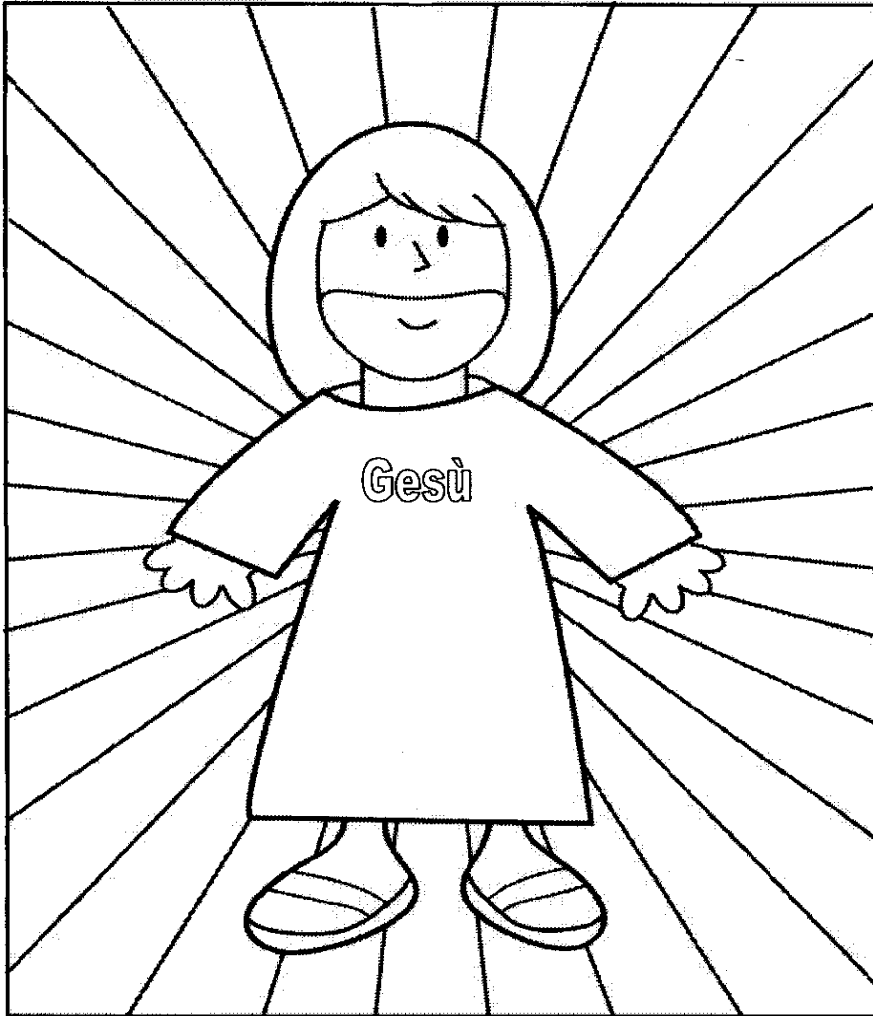
Ma il tuo libro di catechismo dice che il vero Salvatore dell'umanità è Gesù. Cosa significa? Da che cosa ti salva Gesù? Come fa a salvarti?



Noi cristiani crediamo che il vero salvatore dell'umanità è Gesù. Egli è venuto a salvarci dal male, dall'egoismo, dall'odio, dal peccato...

Tutti noi sappiamo che Gesù, con i suoi insegnamenti, vuole aiutarci a rendere più bella e gioiosa la nostra vita... Eppure, spesso, noi scegliamo di fare di testa nostra e mettiamo in pericolo la nostra felicità.

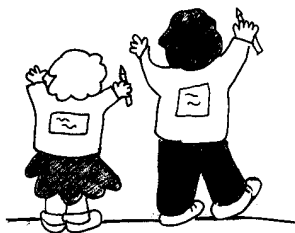
Gesù ti insegna che gli "strumenti" per essere felice e salvare la tua vita sono: amore, generosità, perdono, giustizia, sincerità, condivisione... scrivi nei raggi del disegno



Inventa delle scenette che rappresentino situazioni di vita giuste/sbagliate. Mentre reciti cerca di sottolineare il concetto che con Gesù la tua vita è "salva" e senza Gesù la tua vita è in "pericolo".

LE MIE QUALITÀ

scheda 8



Facciamo un gioco: tu e i tuoi compagni appendete un foglio di carta sulla schiena, prendete una penna ed iniziate a girare liberamente per la stanza. Ogni volta che incontrate un compagno scrivete sul suo biglietto una qualità che gli riconoscete, una sua dote, qualcosa

che apprezzate di lui. Al termine del gioco, attacca il tuo foglietto qui sotto, potrai leggere le qualità che i tuoi amici apprezzano in te



Oltre alle qualità scritte dai tuoi amici, ci sono altre doti che riconosci in te stesso? Quali?

.....

.....

.....

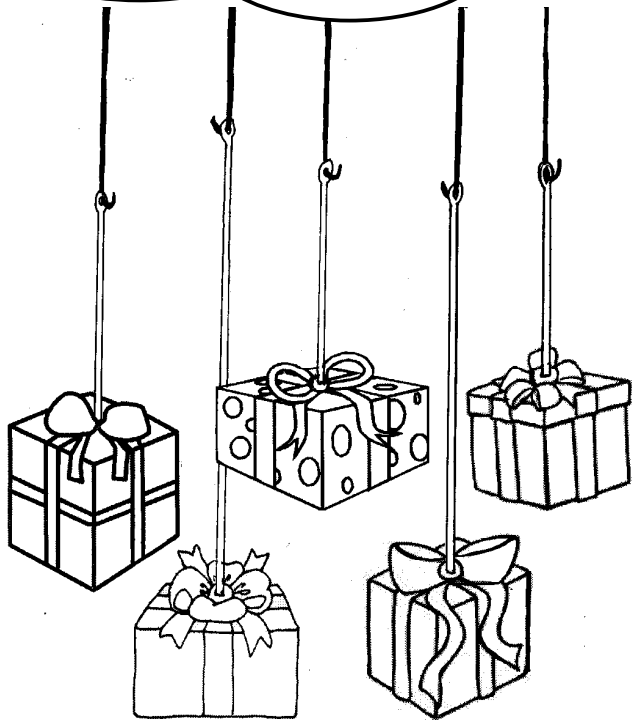
.....

.....

.....

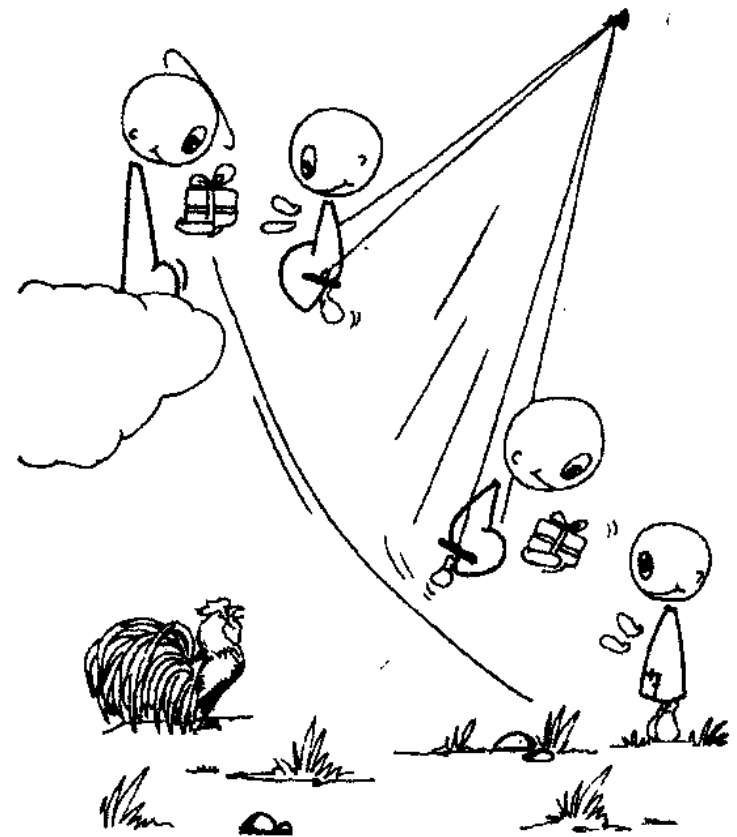
.....

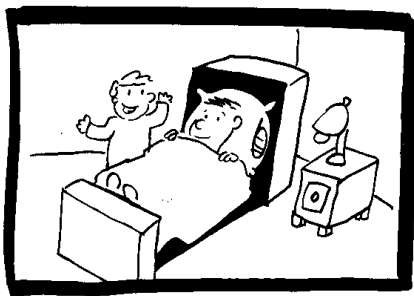
***LE MIE QUALITÀ,
SONO DONI DI DIO!***



Solo se conosco i miei doni
posso impegnarmi a svilupparli
e posso metterli al servizio
della mia crescita e degli altri.

Gesù dice:
“Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date!”
(Mt 10,8)





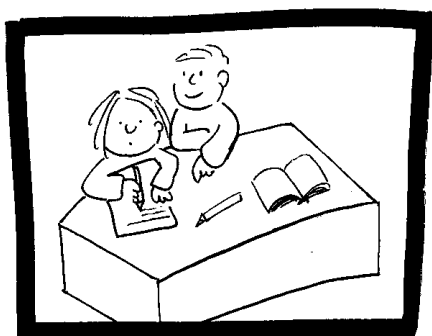
Stefano è malato, io
vado a trovarlo e gli
dono

.....
.....
.....



Roberto e Riccardo
stanno litigando, io gli
dono

.....
.....
.....
.....
.....



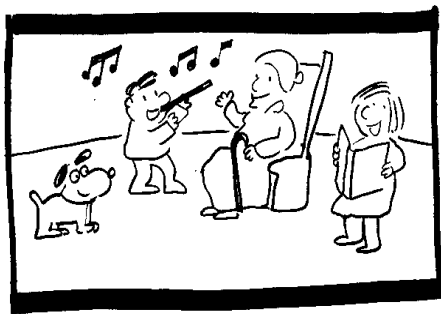
Lucia non capisce un
compito di matematica,
io gli dono

.....
.....
.....
.....



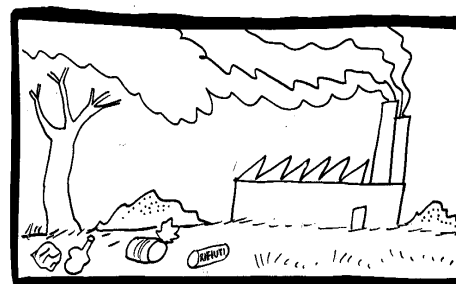
Il coro della parrocchia cerca
nuove voci, io gli dono

.....
.....
.....
.....



La signora Angela è anziana
e sola, io e Luca gli doniamo

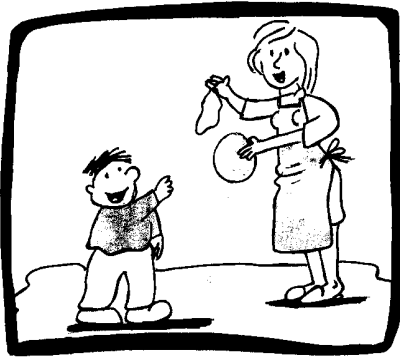
.....
.....
.....
.....



Il pianeta Terra è
inquinato, io gli dono.....

.....
.....
.....
.....

.....



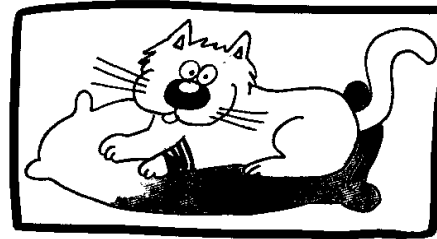
Zia Matilde ha bisogno di una
mano per asciugare i piatti,
io gli dono

.....

.....

.....

.....



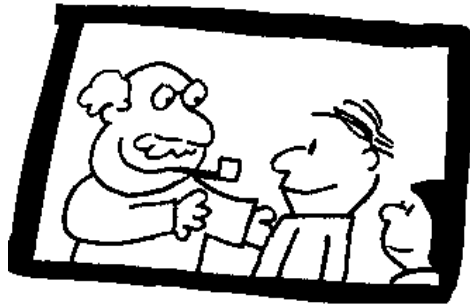
Il vecchio gatto Teo si è ferito una
gamba, io gli dono

.....

.....

.....

.....



Nonno Piero ha poca
memoria e per la
centesima volta vuole
raccontarci la stessa
barzelletta. Uffa, la
conosciamo già! Ma
per renderlo felice io e

Matteo gli doniamo.....

.....



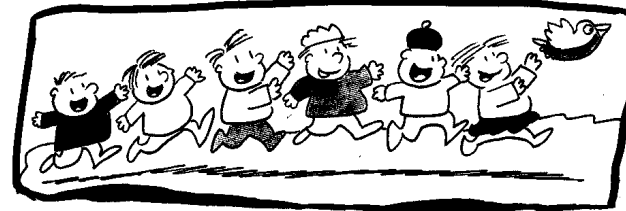
Ti ascolto, Padre buono, e ti
dono

.....

.....

.....

.....

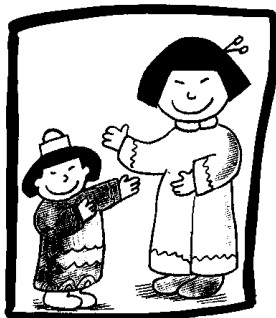


Oggi c'è il sole, invito i miei amici e gli dono.....

.....

.....

.....



È arrivato un SOS dalla Cina,
cercano giocattoli usati per i bambini
di un orfanotrofio, io gli dono

.....

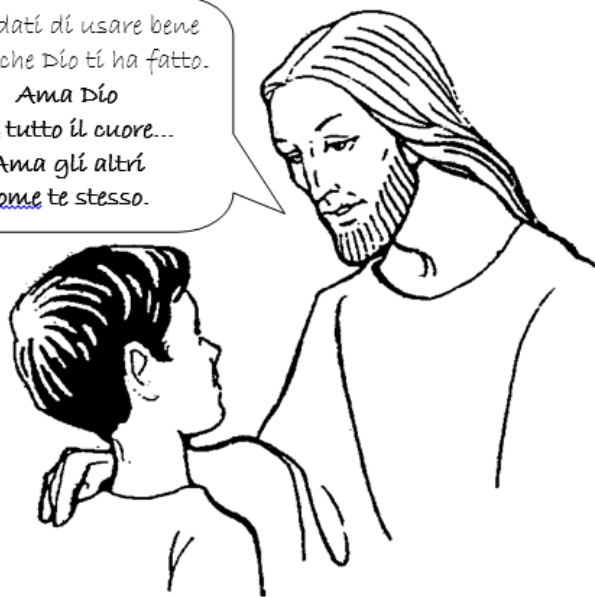
.....

.....

.....

Ricordati di usare bene
i doni che Dio ti ha fatto.

Ama Dio
con tutto il cuore...
Ama gli altri
come te stesso.





L'AMICIZIA SECONDO ME ...

Scheda 9

SE VUOI CONOSCERE IL VALORE DELLA TUA AMICIZIA,

RISPONDI CON SINCERITÀ ALLE DOMANDE METTENDO UNA CROCETTA SULLA RISPOSTA CHE FA AL CASO TUO:

⇒ **Quando ti trovi in un gruppetto di amici:**

- a) Tendo a punzecchiarli con battute canzonatorie.
- b) Se mi viene in mente una battuta un po' forte, ma felice, non vi rinuncio.
- c) Preferisco rapporti seri, ma sereni.

⇒ **Quando sei in un gruppo di persone che conosci poco:**

- a) Me ne sto sulle mie ad aspettare che qualcuno mi rivolga la parola.
- b) Sono timido e anche un po' diffidente.
- c) Entro facilmente in contatto con le ragazze e i ragazzi della mia età.

⇒ **Quando discuti con gli altri:**

- a) Critico spesso ed interrompo.
- b) Sbotto ogni tanto, ma mi interessa poco quello che dicono gli altri.
- c) So ascoltare e lascio parlare gli altri.

⇒ **Quando un compagno ti confida qualcosa:**

- a) Ne parlo alla prima occasione.
- b) Se la cosa è particolarmente stuzzicante non resisto e racconto.
- c) La tengo per me.

⇒ **Se ti viene chiesto un favore che puoi fare:**

- a) Di solito rifiuto, perché non mi piacciono gli scroconi.
- b) Esaudisco la richiesta solo se la persona mi è simpatica.
- c) Cerco di esaudire la persona che mi esprime il desiderio.

⇒ **Durante il gioco:**

- a) Faccio di tutto per vincere senza guardare in faccia a nessuno.
- b) Se perdo, tengo il broncio.
- c) Sono sempre leale, apprezzo il bel gioco e non faccio drammi se perdo.

⇒ **Se la tua classe è lacerata da gruppi nemici:**

- a) Sto con il gruppo "più forte" e peggio per gli altri.
- b) Penso che è inevitabile e lascio le cose così come stanno.
- c) Cerco di costruire unione ogni volta che è possibile.

⇒ **Durante una gita con il gruppo:**

- a) Preferisco guardare il panorama sentendo musica con il mio Walkman.
- b) Mi annoio.
- c) Racconto barzellette e chiacchiero per tenere allegra la compagnia.

⇒ **Quando un compagno fa qualcosa:**

- a) Rilevo subito gli sbagli e i difetti.
- b) Minimizzo i meriti del mio compagno.
- c) Metto in risalto le buone qualità del lavoro e mi congratulo.



zero punti per ogni risposta a)
cinque punti per ogni risposta b)
dieci punti per ogni risposta c)

- ⇒ Da 80 a 90 punti hai le qualità per essere un amico su cui si può contare.
- ⇒ Fra 50 e 80 punti, la tua amicizia è sincera, ma hai ancora un po' di strada da fare; puoi migliorare!
- ⇒ Meno di 50 punti significa che ti stai preparando un avvenire solitario ed eremitico a meno che ti decida a svegliare il tuo cuore!

L'AMICIZIA SECONDO GESÙ...

È facile amare le persone che ci sono amiche, ma è difficilissimo rispettare le persone che ci sono antipatiche! Gesù sa che è faticoso voler bene ai nemici, eppure, ci propone continuamente questo messaggio. Evidentemente ritiene che ne siamo capaci!

“Sapete che è stato detto:
Ama i tuoi amici e odia i tuoi nemici. Ma
io vi dico:
**amate anche i vostri nemici,
pregate per quelli che vi perseguitano.**

Facendo così, diventerete veri figli di Dio..
Se voi amate soltanto quelli che vi amano,
che merito avete? Anche i malvagi si
comportano così!
Se salutate solamente i vostri amici, come
potrà Dio essere contento di voi?...
Siate perfetti come è perfetto il Padre
vostro che è in cielo”

Matteo 5, 43 – 48



Cosa pensi di queste parole di Gesù?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tu come ti comporti con le persone che ti stanno antipatiche?

.....

.....

.....

.....

.....

Cosa puoi fare per superare le antipatie che ti dividono da alcuni compagni?

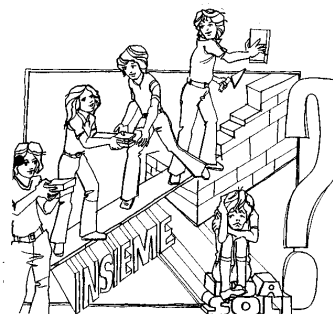
.....

.....

.....

.....

.....



*Un amico fedele è come un rifugio sicuro
e chi lo trova ha trovato un tesoro.*

*Un amico fedele è come possedere una perla rara:
non ha prezzo, ha un valore inestimabile.*

*Chi lo possiede affronta sicuro la vita,
ma potrà trovarlo solo chi ama il Signore.
Chi teme il Signore orienta bene la sua amicizia,
perché tratta il suo amico come se stesso.*

Siracide 6, 14-17

LA CURIOSITÀ

Scheda 10

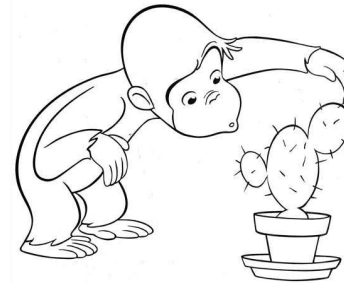
⇒ Oggi vogliamo riflettere sui pregi e sui difetti della curiosità.

- ☺ La persona più curiosa che conosco, è
.....
- ☺ L'animale più curioso che conosco, è
.....
- ☺ Ecco come si è sviluppata la mia curiosità:
 - a tre anni volevo sapere
.....
 - a sei anni volevo sapere
.....
 - adesso vorrei sapere
.....
- ☺ Racconta un episodio in cui la tua curiosità è stata premiata.
- ☺ Racconta un episodio in cui la tua curiosità è stata punita.
- ☺ Nel gruppo di catechismo, la curiosità è apprezzata?
- ☺ Chi è, secondo te, particolarmente curioso nel gruppo

di catechismo?

☺ A catechismo, quali curiosità puoi esaudire?

☺ Quale dei seguenti disegni rappresenta meglio il tuo "stile" di curiosità?



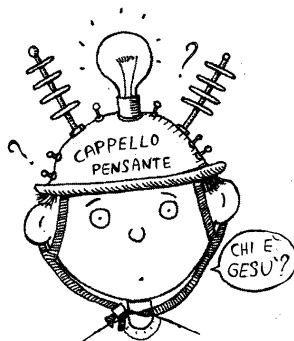


Anche i bambini della tua età sanno porre domande importanti ed intelligenti.

Sarà capitato anche a te di essere curioso e di pensare:

È veramente esistito Gesù?
Ha fatto davvero tutto quello che si racconta?
Che cos'ha Gesù di tanto speciale che ancora oggi parliamo di lui?
Com'era la vita ai tempi di Gesù?
Com'era la sua casa? E la sua scuola? E i suoi giochi?
Che animali conosceva Gesù? Gesù ha mai visto un pinguino?
Chi erano i suoi amici? Aveva nemici?
Che cosa mangiava? Anche da piccolo beveva il vino?
Gesù era mai triste?
Che attrezzi usava per lavorare?
Da piccolo era ubbidiente?
Perché Gesù guariva i malati?
Aveva paura dei ragni? E degli scorpioni?
Perché veniva chiamato maestro?
Pagava le tasse? Com'erano i soldi ai suoi tempi?
Aveva fratelli o sorelle?
Gesù è veramente risorto?
Che lingua parlava?
Quando e come pregava Gesù?
Gesù era mai stanco?
Faceva le feste di compleanno?

.....
.....
.....



Ad alcuni di questi interrogativi non sappiamo rispondere, ma pensare e porsi domande è un segno di curiosità ed intelligenza.
Pensare e porsi domande su Gesù è un segno che ci interessiamo di lui e che vogliamo conoscerlo meglio.



*Durante i prossimi incontri di catechismo
proveremo ad interrogarci sull'infanzia di Gesù
chiedendoci: è stato un bambino come noi?
Com'era la sua scuola? Com'erano i suoi giochi?
Com'era il suo lavoro? Quale insegnamento possiamo cogliere guardando alla vita di Gesù bambino?*

GESÙ A SCUOLA...COME TUTTI
Scheda 11



Gesù andava a scuola?

Sì, possiamo essere quasi certi che Gesù è andato a scuola. I genitori insegnavano ai bambini tutto quello che sapevano, però si insisteva perché i fanciulli, al di sopra dei sei anni, frequentassero la “casa del libro” cioè la sinagoga, il luogo di ritrovo degli ebrei. Spesso le lezioni si tenevano all'aria aperta: non c'erano banchi, l'insegnante, il Rabbino, stava in piedi e gli allievi seduti a terra. Prima di tutto i bambini imparavano a leggere e a scrivere le difficili lettere dell'alfabeto ebraico. Scrivevano procedendo da destra a sinistra su tavolette di cera utilizzando uno stilo, una specie di bastoncino che terminava a punta e aveva dall'altro capo una spatola per cancellare il testo e riutilizzare la tavoletta. Quando sapevano fare ciò, passavano alle lezioni tratte dalle Scritture, i libri sacri della religione ebraica, ed imparavano a memoria tutto quello che c'era da sapere sulle regole religiose. I testi sacri erano trascritti su dei rotoli di papiro che venivano conservati con grande cura all'interno del tempio. Quindi studiavano quasi esclusivamente la loro religione! Niente matematica, né scienze, né geografia e neppure geometria! E niente ragazze! Le bambine imparavano a casa dalle loro mamme.

L'alfabeto ebraico

י	כ	ד	ה	ו	ז	ח	ט
Yod	Tet	Chet	Zayin	Vav	He	Dalet	Gimel
(Y)	(T)	(Ch)	(Z)	(V)	(H)	(D)	(G)
ב	ל	מ	נ	ס	ע		
Bet	Lamed	Mem	Nun	Samech	Ayin		
(B/V)	(L)	(M)	(N)	(S)	(silent)		
פ	צ	ק	ר	ש	ת		
Feh	Tzadeh	Qaf	Resh	Shin	Tav		
(F)	(Ts)	(Q)	(R)	(Sh/S)	(T)		

Gli strumenti dello scolaro ai tempi di Gesù:



- 1 Tavolette di legno ricoperte di cera
- 2 Stili
- 3 Copertina per raccogliere le tavolette
- 4 Penna per scrivere sulla pergamena o sul papiro
- 5 Calamaio di terracotta e portapenne
- 6 Rotoli di papiro e custodia (capsa) per i volumi

⇒ Fai un confronto tra la scuola di Gesù e la tua scuola:

	 Tu	 Gesù
Le materie scolastiche		
Gli insegnanti		
Gli strumenti dello scolaro		
Le aule		

Storia “quasi” vera della mia classe:

È lunedì mattina. La mamma sta preparando la colazione e dalla cucina mi chiama a gran voce: “Sveglia lumaca che è ora di andare a scuola!”. La cartella è pronta e il grembiule è lì che mi aspetta per essere indossato, ma ho ancora un po’ di sonno e gli occhi mi si richiudono per fare un ultimo sogno...

Sogno di essere a scuola. Tra poco inizieranno le lezioni e, uno ad uno, i miei compagni stanno entrando in classe. Ho ancora lo zainetto sulle spalle e **Sara**, la bambina dagli occhi azzurri come il mare, gentilmente mi aiuta a toglierlo. È già arrivato anche il mio amico **Mattia B.** che mi saluta con un sorriso e, facendo finta di suonare una chitarra, mi canta un ritornello che ha inventato lui. È un po’ stonato, ma è così simpatico che **Marco** gli fa i complimenti chiedendogli il bis (e gli regala una figurina dell’esselunga!). Dopo di noi entra in classe **Davide** che porta in mano un rametto di sambuco raccolto nei boschi di Uggiate, è un dono per il suo amico **Jacopo** che suggerisce di trasformarlo in un fischietto (il ramo di sambuco è cavo ed è perfetto per fare fischietti o cerbottane. Sicuramente si incontreranno nel pomeriggio per realizzarne alcuni!). Intanto, vicino alla finestra, ci sono dei compagni che parlottano tra di loro: sono tutti preoccupati perché temono la verifica di matematica che ci sarà dopo l’intervallo. **Alessandro** li consola incoraggiandoli sulle loro capacità: “Forza amici, io lo so che siete forti nelle divisioni!” dice con un sorriso che riscalda i loro cuori. Anche **Barbara** vuole infondere coraggio e tira fuori dallo zainetto un pacchetto di cioccolatini che gli aveva dato la zia “prendeteli pure, vi daranno un po’ d’energia, tanto a me non piace il cioccolato” dice distribuendoli a tutti. Proprio in quel momento entra la maestra, ci saluta, si siede alla cattedra e poi incarica **Samuele** e **Dennis** di distribuire alcune fotocopie e tutto il materiale che servirà per la lezione di oggi. Loro passano tra i banchi ed ad ogni consegna sentono un coro di: “Grazie...grazie...grazie!”. Ma un compagno ha finito la colla e non può attaccare la sua scheda sul quaderno, per fortuna **Mattia S.** se ne accorge e prontamente gli offre la sua. Anch’io avrei voluto offrire la mia, ma mentre aprivo l’astuccio tutti i pastelli mi sono caduti per terra rotolando lontano, meno male che **Benedetta** e **Gaia** mi hanno aiutato a raccogliermi!... Come è bello il mio sogno, tutti sono gentili, una scuola così la vorrei davvero!



La fiaba precedente ci aiuta a riflettere:
**Le occasioni per fare della tua classe
uno spazio dove crescono
l'intelligenza e il cuore non mancano.
Bisogna saperle cogliere.**

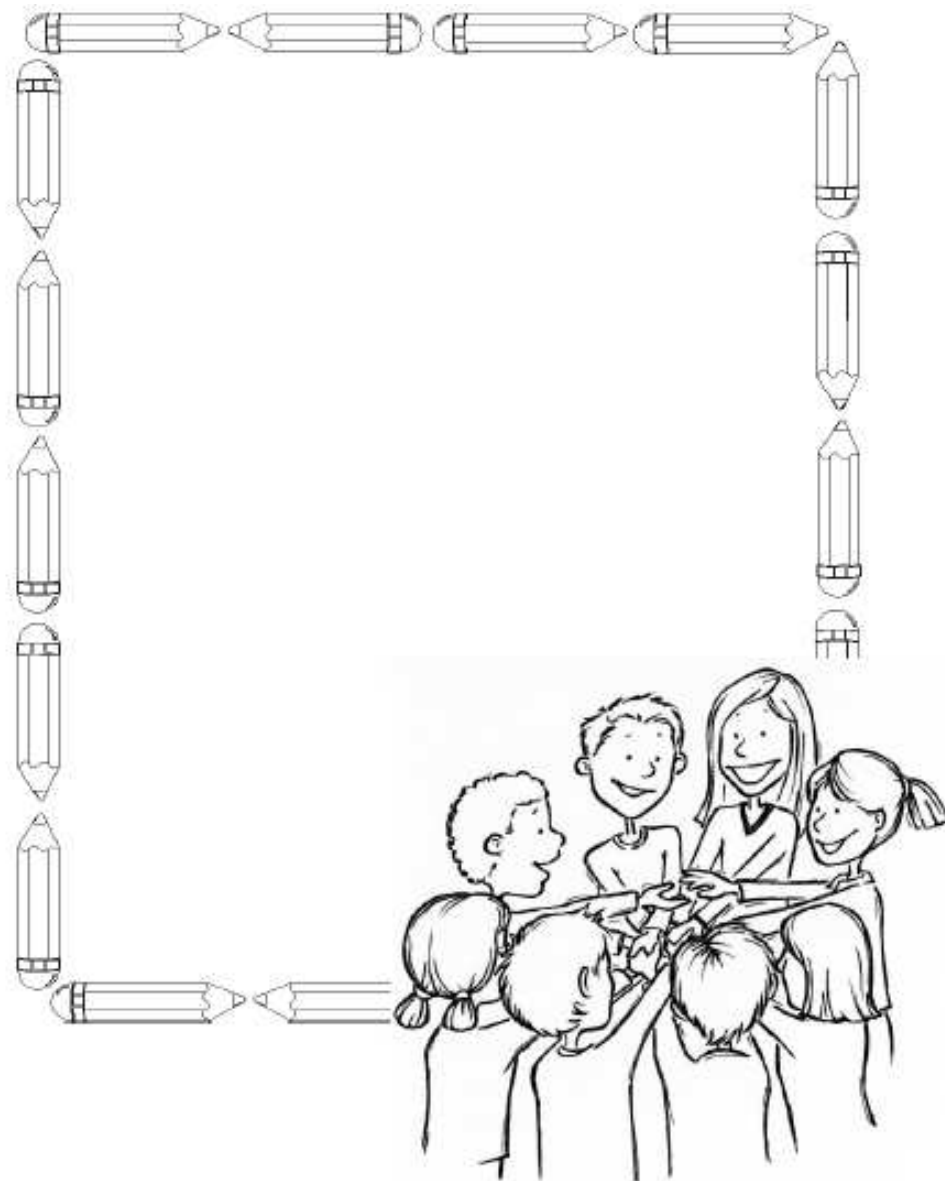
Sicuramente è più facile andare dietro al bullo della classe piuttosto che raccogliere l'esempio del compagno di banco deciso a studiare e a seguire la lezione.

Sicuramente è più comodo tenere la merenda per te piuttosto che condividerla con il compagno che è rimasto senza.

Sicuramente ti viene più spontaneo schizzare via come una scheggia quando suona la campanella piuttosto che aspettare l'ultimo della classe e fare la strada insieme a lui.

Ma ciò che è più comodo e più facile, quasi mai è la cosa più giusta e furba da fare. Chissà quante cose ti sfuggono per distrazione ed egoismo. Vedi un po' tu.

Disegna un gesto che puoi compiere per migliorare i rapporti nella tua classe.



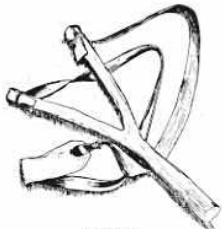
GESÙ GIOCAVA ...COME TUTTI

Scheda 12

Gesù giocava?

Sì, anche Gesù, da bambino giocava.

Nascondino, lotta libera, dadi, birilli, palla, biglie, tiro con l'arco o con la fionda... sono alcuni dei giochi che Gesù ha sicuramente fatto con i suoi amici. A quei tempi non ci voleva un granché per giocare: bastava un po' di fantasia ed il divertimento era assicurato! Spesso i bambini amavano imitare le attività degli adulti giocando a fare i pastori, i pescatori, i falegnami o le casalinghe... oppure, fingendo di essere atleti, usavano un bastone come se fosse una spada o un pezzo di corda per fare il tiro alla fune (come mostrano alcune immagini ritrovate dagli archeologi). Spesso i ragazzi erano costretti a giocare fuori casa perché non avevano una loro camera e poi le loro abitazioni erano scarsamente illuminate, in quanto le finestre erano piccole. Uno dei giochi preferiti dai ragazzi ebrei di quel tempo si chiamava "gap" e consisteva nel gettare in aria 12 sassolini; vinceva chi, al volo, ne prendeva di più. Un altro, molto diffuso, era un gioco con le biglie. I giocatori scavavano file di buche nella terra, stando a tre metri di distanza e a turno lanciavano le biglie nelle buche. Le biglie non erano di vetro, ma di pietra, oppure ricavate da ossa di pecora. Non erano consentite le bambole perché la legge ebraica proibiva di raffigurare le persone e gli animali (Esodo 20,4); ma non sempre questa legge era rispettata, infatti sono state ritrovate numerose bamboline di terracotta che sicuramente furono utilizzate dalle bambine dell'epoca!



⇒ Risolvi il gioco, ad ogni simbolo corrisponde una lettera dell'alfabeto.

I	H	G	O	C	M	P	R

E	U	S	B	N	A	È	T



Giocare è importante perché aiuta a crescere bene!
Ma quali caratteristiche deve avere un gioco per essere utile alla tua crescita e a quella dei tuoi amici?

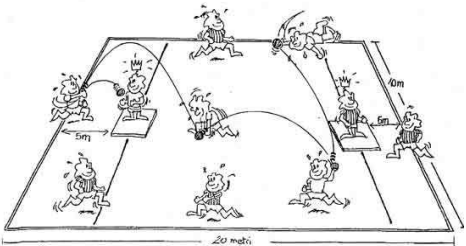
⇒ Con la tecnica del **brainstorming** scrivi tutto ciò che ti viene in mente su come deve essere il gioco.



Il gioco deve essere:

⇒ *Leggi la fiaba e poi racconta come vorresti che fosse il finale.*

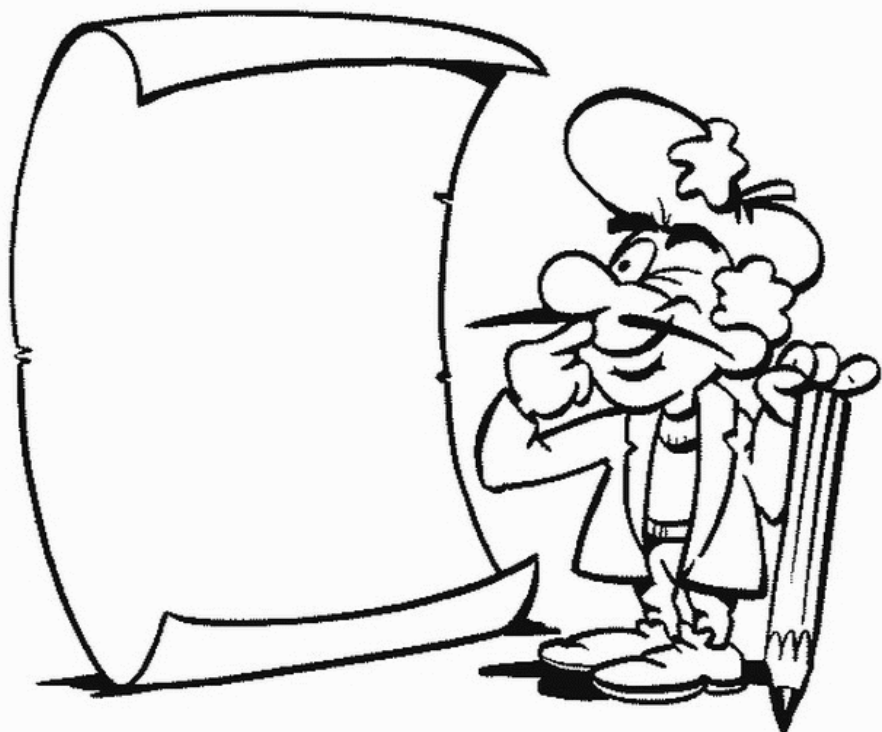
Davanti al mio condominio c'è un cortile dove io e i miei amici ci incontriamo per giocare. Di solito giochiamo a nascondino, a pallavolo e a calcio, ma oggi vogliamo fare una mega partita a "re pazzo" un gioco a squadre che abbiamo inventato noi.



Come al solito Chiara incomincia a fare la conta per vedere chi deve scegliere la composizione delle squadre: "Sotto la cappa del camino c'era un vecchio contadino che suonava la chitarra, uno, due, tre, barra!". Indica per ultima Stefania: sarà lei a scegliere per prima. Poi rifà la conta e viene indicato Roberto come "capo" del secondo gruppo. Per giocare a "re pazzo" servono velocità, furbizia ed intelligenza e per questo i due "capi" ci fanno mettere in cerchio e ci squadrano da capo a piedi alla ricerca del più veloce, della più brava, del più furbo, della più agile, del più forte... Come al solito, il primo ad essere scelto è sempre Gianni, che è famoso per essere veloce come un fulmine. Poi viene sempre chiamato Matteo che con la sua agilità riesce a superare ogni ostacolo. Dopo viene sempre scelta Elena che è furba come una volpe e sa inventare strategie vincenti. Poi Luca, poi Andrea, poi Katia, poi Simone... Per ultimi vengono sempre scelti Nicola, Giulio e Valentina, che tutti considerano un po' imbranati e che vengono sempre messi in panchina per fare le "riserve". Oggi però succede un fatto nuovo: Valentina si mette a piangere e gridando ci dice: "Non gioco più con voi. Non siete veri amici! Mi scegliete sempre per ultima, mi fate sempre fare la riserva facendomi sentire una schiappa! Per voi è più importante vincere che giocare assieme a me!". Lo sfogo di Valentina ci ha lasciato a bocca aperta, io e i miei amici ci guardiamo negli occhi e...

.....
.....
.....

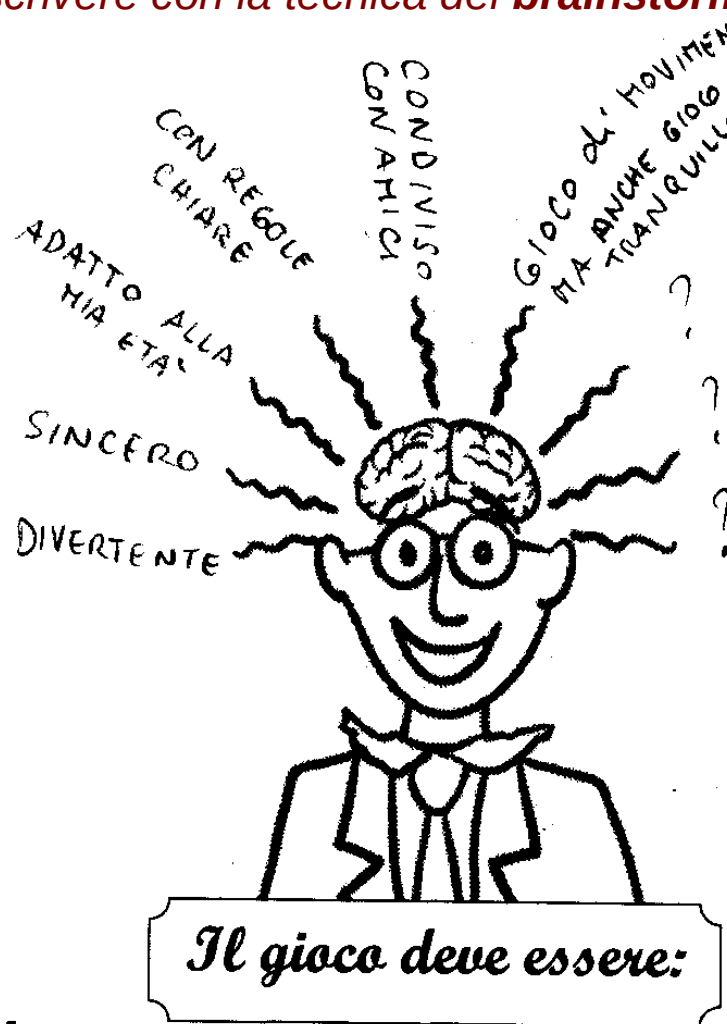
⇒ Disegna il tuo gioco preferito



O Signore,
sono un bambino e mi piace giocare.
Quando gioco sono felice,
e il mio corpo e la mia mente stanno bene.
Ti offro la gioia del gioco.
Mentre m'impegno per vincere
voglio anche impegnarmi
per riportare vittorie su me stesso
ed essere leale e generoso con tutti.
Ma se giocando ci sarà qualche momento di difficoltà,
noia o litigio, donami la capacità
di risolverli con la calma e con un sorriso,
perché tutti possano vedere
che assieme a te, io e i miei amici
formiamo una squadra strepitosa!!

Attenzione

Ecco alcuni suggerimenti su cosa si potrebbe scrivere con la tecnica del **brainstorming**



GESÙ LAVORAVA ...COME TUTTI

Scheda 13

Gesù lavorava?

Sì, Gesù ha lavorato e faticato come tutti. Ma che lavoro faceva Gesù? Era un falegname o un carpentiere? Nel Vangelo leggiamo:

*“Non è costui il **falegname**, il figlio di Maria?”*

*“Non è egli, forse, il figlio del **carpentiere**?”*

In realtà nel Vangelo di Marco, che è stato scritto in greco, troviamo la parola “**tektòn**” che designa non tanto il lavoro di falegname, ma piuttosto quello di carpentiere, addetto alle costruzioni. La moderna espressione “architetto” deriva proprio da quell’antico vocabolo: *archi-tektòn*, che, scomposto alla lettera, significa il “grande carpentiere”, il “capo dei carpentieri”, cioè colui che non solo realizza materialmente un edificio, ma che si occupa anche di progettargli. La tradizione popolare, però, immagina Gesù come falegname; forse è più corretto dire che era un falegname/carpentiere visto che le case dell’epoca erano costruite con molta legna!

A quei tempi i falegnami/carpentieri realizzavano ogni sorta di cose per gli abitanti del villaggio. Se stavi costruendo una casa nuova, il falegname/carpentiere ti preparava le tavole per il tetto, le cornici per le porte e gli infissi delle finestre. Se la casa era pronta e ti servivano i mobili, il falegname/carpentiere ti costruiva letti, sedie e tavoli, oppure ti costruiva aratri, carretti o altri oggetti in legno utili per il lavoro quotidiano. A quei tempi l’elettricità non esisteva, ovviamente, perciò è probabile che Gesù fosse un uomo forte, che impiegava la potenza dei suoi muscoli per far funzionare i suoi utensili: sega, scalpello, mazza, trapano a mano...

⇒ *Incolla sul pavimento del disegno un po’ di segatura... Ti aiuterà “a sentire” l’odore del legno così come lo sentiva Gesù!*



Oggi, come ai tempi di Gesù, il lavoro fa parte della nostra vita. Il lavoro permette agli adulti di guadagnare, ma anche di mettere a frutto le proprie capacità e di essere utile agli altri.



⇒ Che lavoro fanno la tua mamma e il tuo papà?

.....

⇒ Con il loro lavoro cosa riescono a garantirti?

.....

⇒ Il tuo lavoro principale è studiare, ma anche tu puoi fare dei “lavoretti straordinari” per dare una mano in casa e fuori? Quali?.....

.....

⇒ Spesso i telegiornali parlano della “crisi economica” che ha investito il nostro Paese, che cosa sai a questo riguardo? Conosci qualche cassaintegrato o disoccupato e i loro problemi? Raccontaci cosa ne pensi.

⇒ Hai mai sentito parlare del lavoro minorile? Cosa ne pensi?

Di solito gli adulti chiedono ai bambini: “**Che lavoro vorresti fare da grande?**” noi invece vogliamo farti la domanda contraria: “**Che lavoro NON vorresti fare da grande?**”



1) Non vorrei fare

2) Non vorrei fare

3) Non vorrei fare

4) Non vorrei fare

5) Non vorrei fare

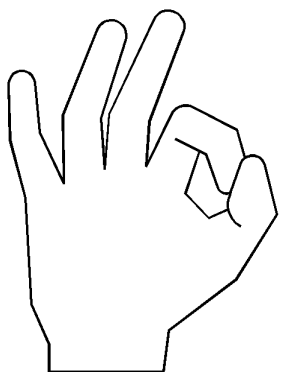
6) Non vorrei fare

7) Non vorrei fare

8) Non vorrei fare

9) Non vorrei fare

10) Non vorrei fare



Tutti i lavori sono utili, anche quelli che tu NON vorresti fare da grande!!

Tutti i lavori, se fatti con impegno e responsabilità, possono servire a rendere il mondo più bello!!

⇒ Per dimostrare che con ogni tipo di lavoro **onesto** può aiutare a rendere più bella, più umana, meno faticosa la vita di tutti, facciamo un gioco: Dividetevi in due squadre, ogni squadra scelga 10 lavori tra quelli che avete elencato nella pagina precedente. A turno dovete dire agli avversari i lavori che NON vorreste fare e loro dovranno elencare i pregi di quel lavoro che voi avete scartato.... Vince chi è più convincente!

Io NON vorrei fare il giornalista, perché odio scrivere i temi.

Ma i giornalisti onesti sono utilissimi: informano le persone sui fatti che accadono nel mondo! Spesso viaggiano molto, guadagnano bene...



Caro Gesù, tu sei il figlio di Dio, ma anche tu, come tutti, hai lavorato dimostrando che il lavoro è importante

Aiuta i miei genitori ad essere sereni ed ad amare il loro lavoro.

Aiuta le persone che sono disoccupate e quelle che sono in cassa integrazione, perché trovino tanta solidarietà nelle persone che sono vicine.

Aiuta i bambini poveri che sono costretti a guadagnarsi il pane fin da piccoli: Fa che finiscano queste ingiustizie!

Aiuta anche me, perché anche io lavoro: lo studio, la scuola, lo sport, i lavoretti in casa... sono i miei compiti, ma a volte li svolgo sbuffando perché non voglio fare fatica.

Tu, o Signore mi hai dato le mani, le braccia, gli occhi, l'intelligenza...perché venissero usati, per il mio bene e per il bene di tutti.

Anche io, con le mie doti, il mio lavoro, e un po' d'impegno, posso collaborare a rendere più bella, più umana, meno faticosa... la vita di tutti!

Amen

UN LIETO MESSAGGIO

(Pag. 58 e 59 del catechismo)
Scheda 14

E' bello ricevere messaggi che ci rendono felici!

Ti è mai capitato di ricevere una lieta notizia? Vuoi raccontarcela?



Completa scrivendo il LIETO MESSAGGIO che, secondo te, attendono queste persone:

- 1) Carlo ha finito gli esami.
Lieto messaggio:

.....

- 2) Francesco ha fatto un concorso per diventare vigile.
Lieto messaggio:

.....

- 3) Alberto ha fatto gli esami del sangue.
Lieto messaggio:

.....

- 4) Marta aspetta l'arrivo di una zia che vive a New York.
Lieto messaggio:

.....

- 5) Raffaella ha perso un braccialetto d'oro.
Lieto messaggio:

.....

Anche Gesù ci porta un lieto messaggio! Eccolo:

**Dio è un Padre
buono che non
abbandona mai gli
uomini, ma vuole
salvare tutti e ha una
tenerezza particolare
per i suoi figli più
bisogñosi.**



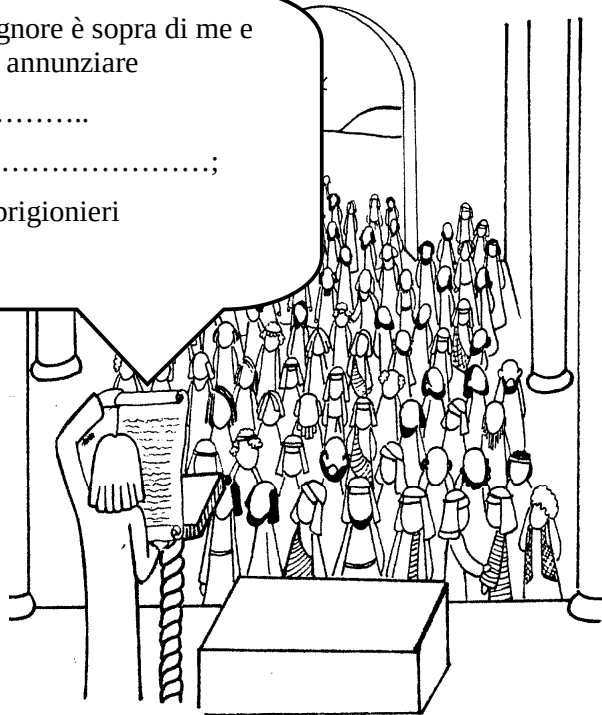
UN LIETO MESSAGGIO PER I POVERI

(Pag. 58 e 59 del catechismo)

Leggi il brano del Vangelo riportato a pag. 58 del catechismo.
Poi completa il seguente testo:

Gesù si reca a Nazaret ed entra nella Sinagoga.
Prende in mano il del profeta Isaia e legge:

“ Lo Spirito del Signore è sopra di me e
mi ha mandato per annunziare
ai
un;
per proclamare ai prigionieri
la liberazione;



Il lieto messaggio di Gesù è rivolto soprattutto ai poveri.
Ma chi sono i poveri secondo Gesù?

Il povero non è colui che non possiede niente, ma chi riconosce di avere bisogno di Dio, con cuore umile e distaccato.

Il povero è una persona che riconosce che tutto gli è stato dato da Dio come dono e che le cose che ha non sono veramente sue, perché può perderle facilmente.



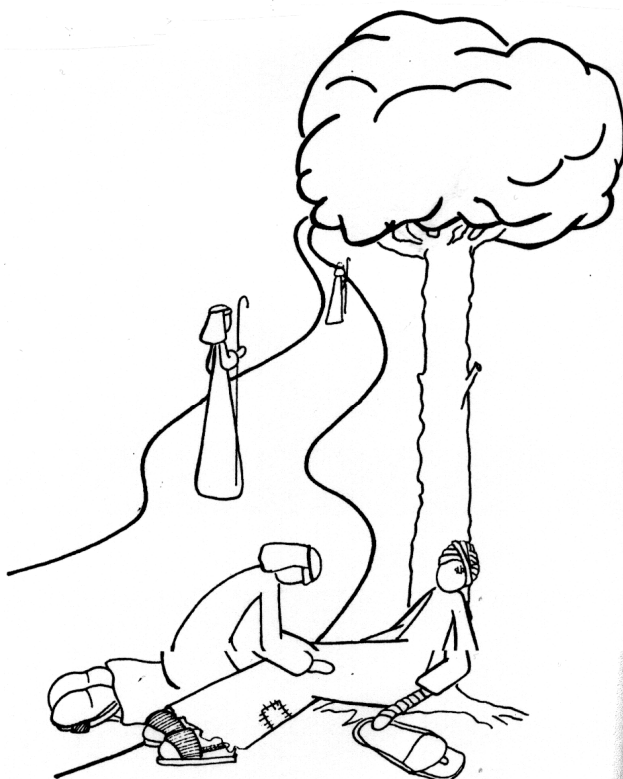
A questi “poveri” Gesù porta la bella notizia che è arrivata la salvezza.

Ciò che Gesù annuncia nella Sinagoga, lo realizza anche nella sua vita compiendo i miracoli.

LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO

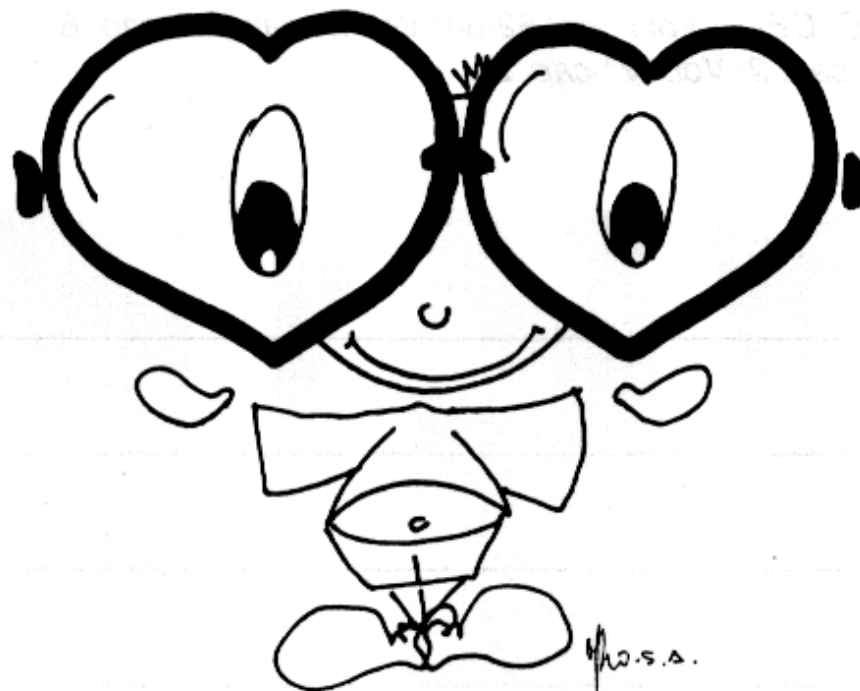
(Pag. 74 e 75 del catechismo)
Scheda 15

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada, quando lo vide passò dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno".



*non devi accontentarti di sapere che cosa vuol dire amare;
Se vuoi essere un vero discepolo, fai come il buon samaritano,
ama con fatti concreti le persone che ti sono vicine!"*

E tu, sei capace di amare, non a parole, ma con i fatti?



Amare significa, guardare le cose del mondo con gli occhi di Gesù.

Attività: scenette

Attività: abbiamo inventato delle scenette **attualizzando** la parabola del buon samaritano.

Usando telefonini e telecamera abbiamo filmato le scenette...
le trame sono frutto della fantasia dei bambini.

Trama1: un motociclista subisce un incidente, ma nessuno lo soccorre... solo un immigrato si ferma ad aiutarlo...

Trama 2. un uomo deve andare ad un importante appuntamento di lavoro, ma ha perso il telefonino e non può comunicare che è in ritardo... Chiede ad alcune persone se può telefonare usando il loro telefono, ma nessuno accetta... solo una persona gli consente di farlo e in più lo accompagna con la sua auto...

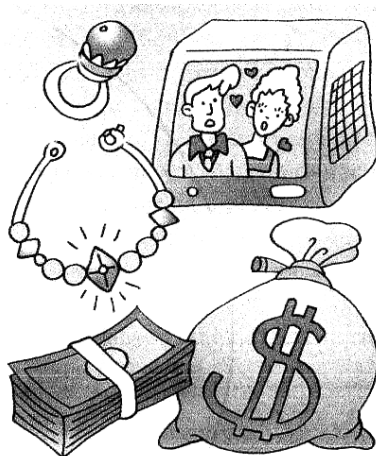
Trama 3: una mamma di tre bambini deve accompagnare la nonna a fare una visita dal dottore... chiede ad alcune vicine di casa se possono tenerle i bambini, ma nessuna accetta ... solo una persona accetta...

Trama 4:
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Pag. 76 e 77 del catechismo)
Scheda 16

Il papà racconta: "Oggi ho letto sul giornale che un uomo ha vinto 40 miliardi di €uro alla lotteria..."

Roberto invece racconta che alcuni suoi amici hanno comperato un nuovo gioco per la Play Station e dice: ***"Beati loro che possono divertirsi col nuovo video game!"***



Mentre parlano, alla televisione trasmettono il filmato di un ricevimento dove erano presenti attori del cinema, cantanti e famosi calciatori. ***“Beati quelli lì, che sono sempre invitati alle feste più belle!”*** esclama Lisa, che non toglie gli occhi dallo schermo per riuscire a vedere il suo attore preferito.

Intanto il piccolo Luigino, che ha cinque anni, incomincia a fare i capricci perché è giunta l'ora di andare a dormire e siccome non ha sonno dice: ***"Beati voi che siete grandi e potete restare alzati fino a tardi!"***

RIFLETTI RIFLETTI RIFLETTI RIFLETTI



Chi è considerato “beato” e “felice” da parte di molta gente?

[illegible]

(Leggi il Vangelo di Matteo 5, 3-12)

Racconta un episodio in cui anche tu hai saputo vivere una beatitudine

Sono quelli che hanno il cuore libero dal peccato e hanno fiducia in Dio

**Sono quelli che nelle difficoltà non perdono
la speranza nel Padre**

**Sono quelli che rifiutano la violenza
anche quando hanno ragione**

Sono quelli che si danno veramente da fare per costruire un mondo migliore

sono coloro che sanno perdonare di cuore
anche se ricevono un'offesa grave

Sono coloro che sanno vedere in ogni cosa un regalo di Dio Padre e lo sanno apprezzare

**Sono coloro che, con le parole e con i fatti,
costruiscono la pace**

Sono coloro che sanno pagare anche di persona
nel cercare la giustizia per tutti gli uomini

Attività: beatitudine nel palmo della mano

In cartoleria ho trovato un pennarello con l'inchiostro "magico" che diventa leggibile solo se illuminato da una torcia.

Con questo pennarello ho scritto una beatitudine sul palmo della mano di ogni bambino... Solo al loro rientro a casa, con l'aiuto di una torcia, potranno leggere ciò che vi ho scritto... con l'impegno di provare a realizzare la beatitudine!

Esempio di frasi scritte sul palmo delle mani:

- Sarò mite
- Porterò pace
- Sarò giusto
-
-

LE REGOLE!

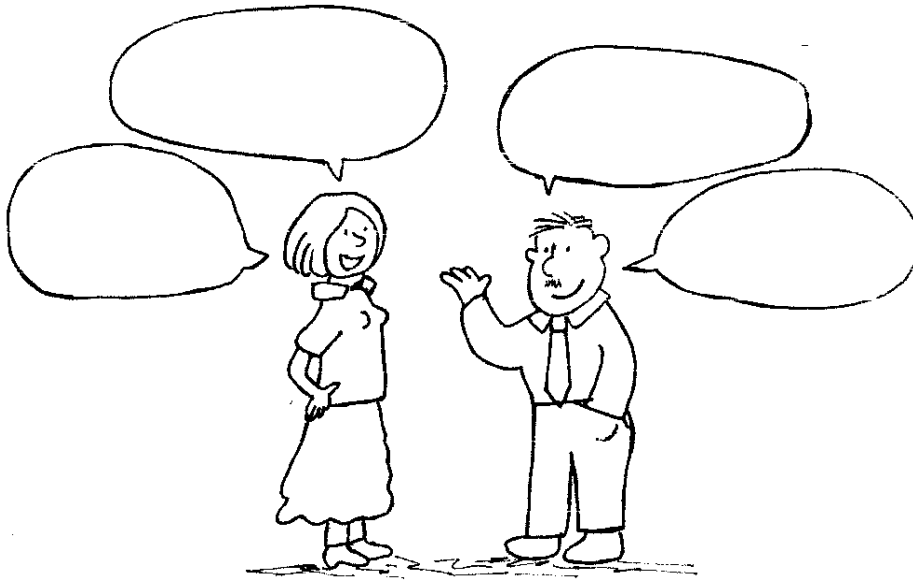
SCHEDA 17



C'è un tesoro che noi uomini custodiamo gelosamente: è la nostra libertà. Tutti noi vogliamo poter scegliere cosa fare della nostra vita! Ma non si può far sempre quello che si vuole. Ci sono delle regole!

Prova a pensare come sarebbe una famiglia senza regole, una scuola senza norme, una città senza leggi ...! Prova a pensare a cosa accadrebbe se non ci fossero i semafori per le strade; Se i bambini piccoli potessero giocare con i fiammiferi; Se nessuno osservasse le norme sulla raccolta differenziata dei rifiuti; Se ti fosse sempre concesso di non lavare i denti...

⇒ *Scrivi nei fumetti alcune regole che i tuoi genitori ti chiedono di rispettare.*



Secondo te, perché i tuoi genitori hanno stabilito queste regole?

.....

.....

.....

.....

.....

Cosa può succedere se tu non rispetti le regole date dai tuoi genitori?

.....

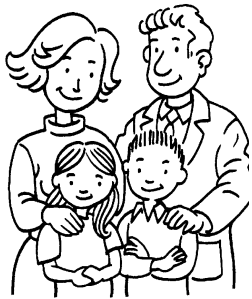
.....

.....

.....

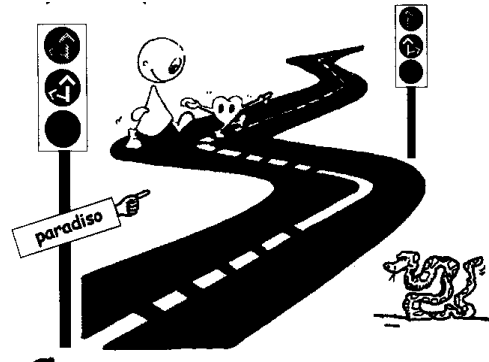
.....

I DIECI COMANDAMENTI



Come la tua mamma e il tuo papà, anche Dio Padre vuole la tua felicità! Per questo ha dato delle regole, delle leggi, con le quali ti vuole guidare sulla via del bene, queste regole sono **I DIECI COMANDAMENTI**.

⇒ Ascolta il racconto di come Mosè ricevette le "Tavole della Legge".



Che cosa sono i Dieci comandamenti?

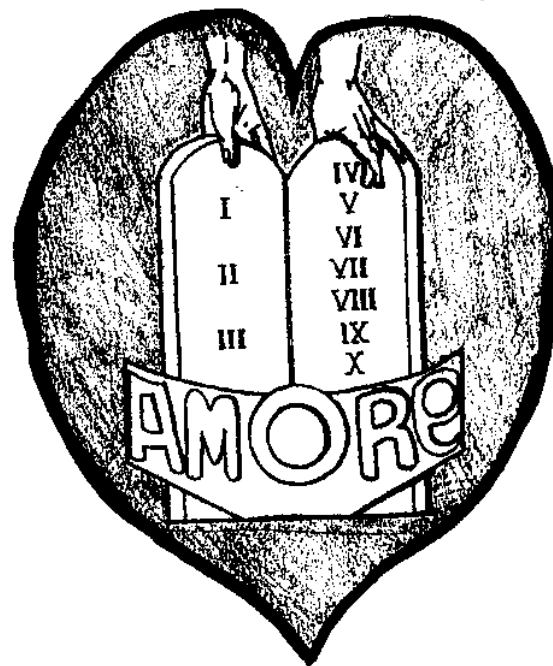
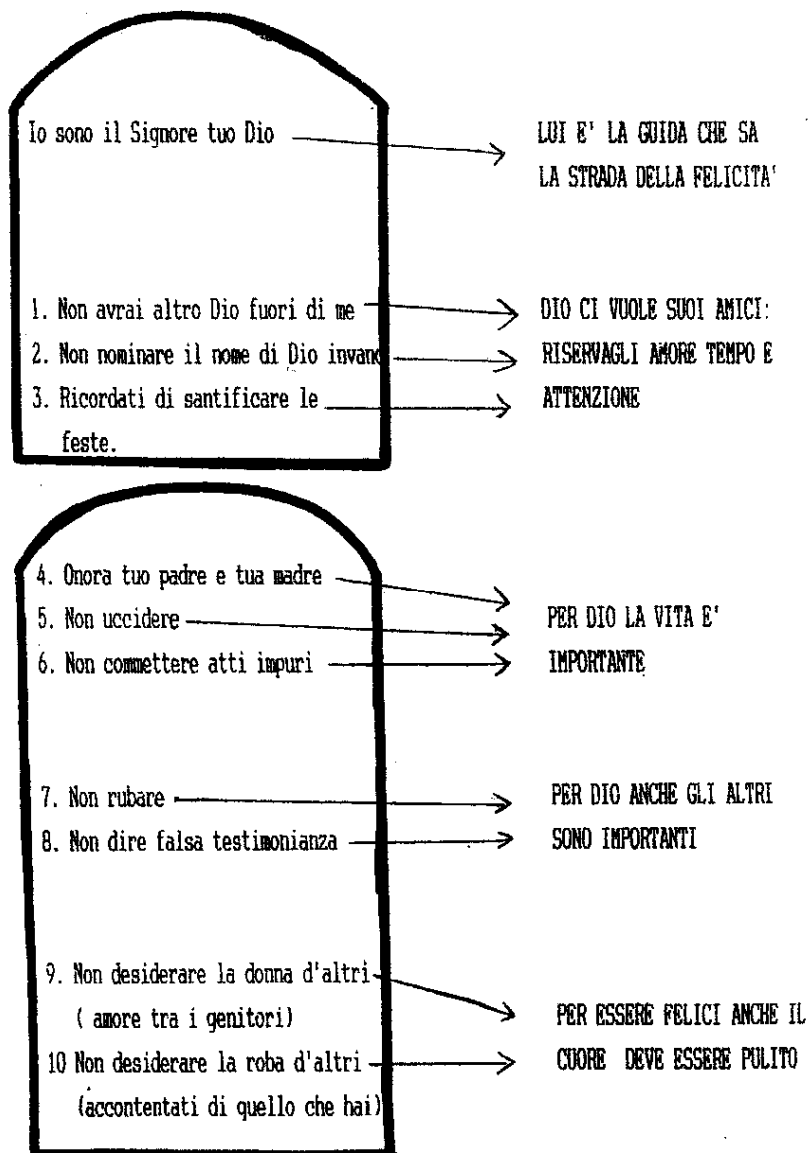
Per rispondere a questa domanda facciamo un esempio. Quando cammini per strada non puoi andare a casaccio! Devi fare attenzione ai pericoli! ... e soprattutto devi rispettare il codice della strada per evitare gli incidenti! (stop, strisce pedonali, marciapiedi, semafori, precedenza...).

Ora, I dieci Comandamenti sono "le regole stradali", i "semafori" posti sulla strada che ti conduce al Paradiso. Dio ti ha dato le indicazioni per "arrivare" in Paradiso ma non ti obbliga a seguirle: **ciascun uomo si assume la propria responsabilità ed è libero di percorrere questa strada o meno.**

LE DIECI PAROLE PER ESSERE FELICI

Dio Padre ci ama e ci vuole guidare sulla via del bene. Con i **Dieci Comandamenti** ci vuole indicare la via che porta alla nostra salvezza.

⇒ *Gioco: la staffetta dei dieci numeri*



I Dieci Comandamenti furono scritti da Dio su due tavole di pietra e furono consegnate a Mosè sul monte Sinai. Oggi le due tavole di pietra sono andate perdute e più nessun uomo avrà la possibilità di vederle. Ma che cosa importa? Infatti **Gesù** ci insegna che è nel cuore di ognuno di noi che la Legge è scritta!

Il nostro cuore sa che si deve amare Dio, che si devono rispettare i genitori, che bisogna aver cura della vita, che non bisogna rubare, che non bisogna dire bugie, che è sbagliato essere invidiosi...

... QUESTA È LA LEGGE DELL'AMORE CHE DIO PADRE HA SCOLPITO DENTRO AD OGNI UOMO!

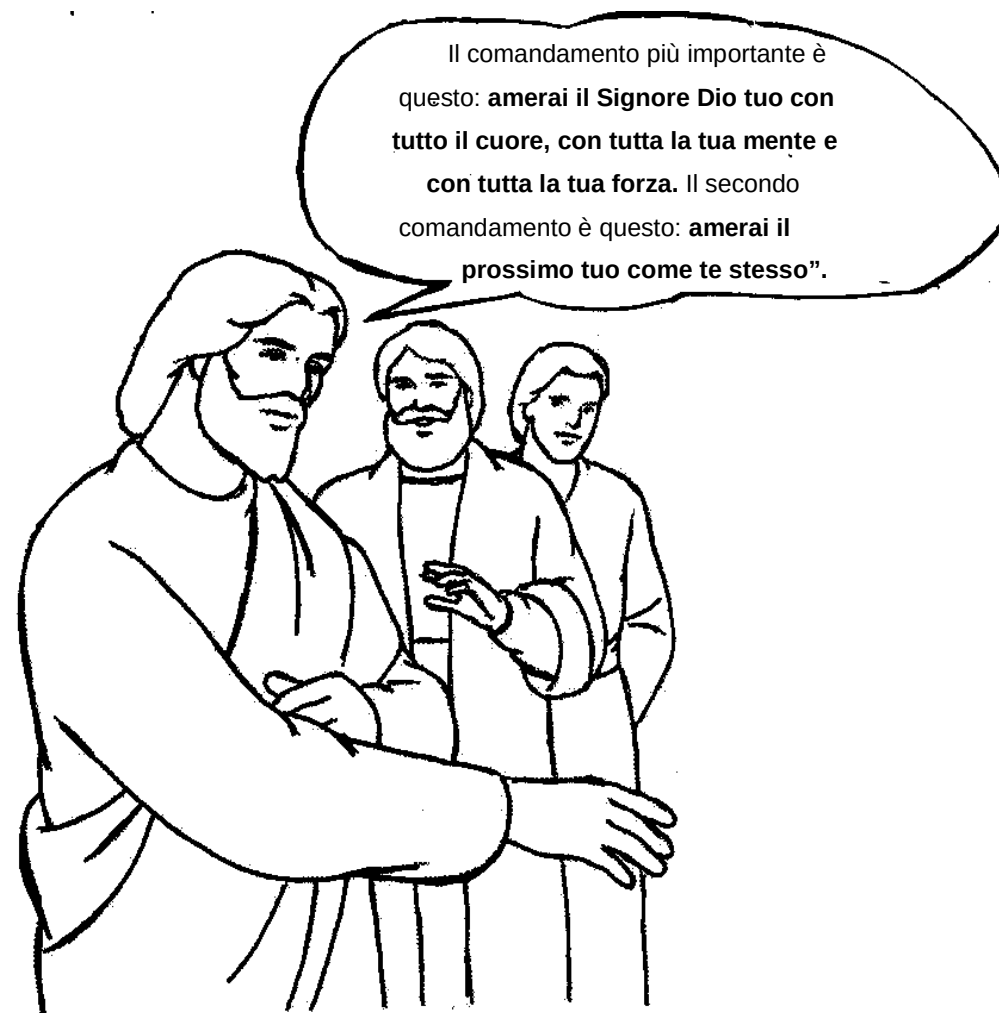


RICORDA: Anche se le Tavole della Legge sono andate distrutte, potrai trovare i Dieci Comandamenti scritti nel tuo cuore!

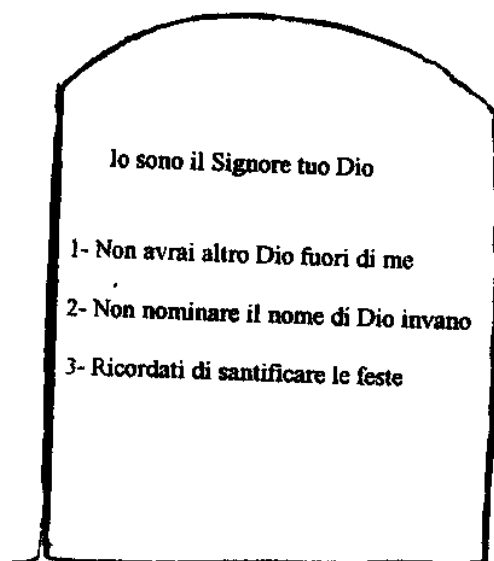
⇒ *Gioco: sentire il silenzio*

GESÙ E LA LEGGE DELL'AMORE

Anche Gesù conosceva e rispettava i Dieci Comandamenti. I Vangeli raccontano che un uomo chiese a Gesù quale, secondo lui, fosse il comandamento più importante. Egli rispose con queste parole "riassumendo" i Dieci comandamenti:



⇒ Ritaglia le tavole con le parole di Gesù ed incollale sulle tavole della Legge



Attività:

- 1) Tagliare le tavole qui a fianco con scritto "Ama Dio sopra ogni cosa" e "ama gli altri come te stesso..."
- 2) Piegare la linguetta tratteggiata
- 3) Incollare la linguetta sopra alle tavole dei dieci comandamenti di pagina 2 (come se fosse una porta che si può aprire)



Gioco: sentire il silenzio

Obiettivo: questo gioco consente di imparare a rilassarsi per "sentire il silenzio", per ascoltare i nostri pensieri e per far spazio alla voce di Dio nel nostro cuore...nel nostro cuore sono "scritti" i dieci comandamenti

Materiale: un CD con musica rilassante, uno stereo.

Svolgimento:

1) i bambini siedono rilassati con la testa appoggiata al tavolo e gli occhi chiusi (oppure si sdraiano per terra)

2) la catechista, con voce calma, li invita a rilassarsi e ad ascoltare la musica, poi MOLTO LENTAMENTE dice delle frasi come queste:

3) ...ascolta il tuo respiro... ascolta il rumore dell'aria che passa attraverso il tuo naso e la tua gola... concentrati sul movimento della tua pancia che si alza e si abbassa ad ogni respiro.... Ascolta la musica... senti il peso del tuo corpo che si appoggia sulla sedia/pavimento?... e il peso della tua testa?... rilassati... e ascolta il calore che c'è all'interno della tua bocca... pensa a un cibo che ti piace ...Pensa ad una persona a cui vuoi bene... pensa ad una cosa bella che tu hai fatto con questa persona... ascolta la musica... di nuovo, di nuovo, concentrati sul movimento della tua pancia che si alza e si abbassa ad ogni respiro.... e concentrati sul movimento della tua pancia che si alza e si abbassa ad ogni respiro.... ecc ecc

4) al termine del gioco far verbalizzare cosa hanno provato.

Gioco: la staffetta dei dieci numeri

Obiettivo: memorizzare i dieci comandamenti e “scoprirli” nella propria vita

Svolgimento: Dividere i bambini in due squadre e disporli in due file. Davanti alle file (a circa 15 metri) c'è un cesto contenente dei bigliettini . Alcuni biglietti hanno delle frasi che fanno riferimento ai comandamenti, altri biglietti hanno delle frasi che non centrano niente. (mettere degli ostacoli sul percorso!) I bambini che sono in prima fila devono correre verso il cesto, prendere un biglietto e, dopo averlo letto a voce alta, devono dire a quale comandamento si riferisce.

Vince la squadra che dà il maggior numero di risposte esatte. Se è stato pescato un biglietto “fasullo” non ci sono punti. Il gioco è più facile se i bambini possono consultare un elenco dei comandamenti scritti su un cartellone! Non ho scritto niente sul 9° comandamento perché non sapevo cosa scrivere!

Comandamento	frase
1°	Penso che Dio è importante, più dei soldi, più del successo...
1°	Penso che i soldi e il successo hanno il primo posto nella vita
2°	Faccio giuramenti a vanvera nominando il nome di Dio
2°	Se sento una bestemmia dico una preghiera per chiedere a Dio di perdonarla
3°	Passo la domenica mattina a dormire
3°	È domenica mattina e vado a Messa
4°	Ma quanto rompe! Sbuffo e rispondo male alla mamma
4°	Ascolto i consigli del papà e lo aiuto quando è stanco
5°	Alcune volte quel mio compagno mi rompe... lo strozzerei!
5°	Ho dato delle medicine ad un povero che non poteva averle, forse gli salverà la vita
6°	Ho fatto un'offerta per una associazione che si occupa di combattere la pornografia
6°	Ho detto parole volgari che non rispettano il mio corpo

7°	Quasi quasi prendo quella penna che mi piace tanto dall'astuccio di Marco
7°	Avrei potuto prendere quella penna che mi piace tanto dall'astuccio di Marco, ma non lo fatto
8°	Sono stato sincero e ho ammesso un mio errore
8°	Ho detto una bugia
10°	Uffa che rabbia, Mattia ha la bici più bella della mia!
10°	Sono contento per Mattia che ha la bici più bella della mia
/ / /	Se penso alle vacanze sono felice
/ / /	La mia bicicletta ha un pedale rotto
/ / /	In chiesa mi siedo nei primi banchi
/ / /	Ho un gatto con il pelo grigio
/ / /	Una mia amica è nata in Cina
/ / /	Al catechismo ho raccontato una barzelletta divertente
/ / /	Mi hanno regalato un libro su Gesù
/ / /	Domani andrò dal parrucchiere
/ / /	Oggi ho comperato un quaderno.

RIORDINARE I COMANDAMENTI

(Pag. 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87 del catechismo)



**“DIECI PAROLE”
PER AVERE LA VITA ETERNA**

DIECI PAROLE PER LA VITA

Dio Padre ci ama e desidera la nostra felicità. Per questo ha dato delle indicazioni, delle leggi, con le quali ci vuole guidare sulla via del bene.

Io sono il Dio tuo.

1. Non avrai altro fuori di
2. Non il nome di Dio
3. Ricordati di
4. tuo padre e tua madre.
5. Non
6. Non commettere
7. Non
8. Non dire
9. Non desiderare
10. la roba d'altri.

Seguire i dieci comandamenti è la strada migliore per essere felici e per raggiungere la nostra salvezza eterna.

1° comandamento:
“NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME”

Quale è il tuo dio?

Se dovessimo domandare alla gente che cosa ritengono più importante per la loro vita, sicuramente riceveremmo alcune di queste risposte:

SOLDI/ **successo**
salute amore
pace divertimenti
saggezza **CARRIERA**

Leggi con attenzione e poi rispondi. Quali sono le cose veramente preziose ed indispensabili perché tu viva pienamente?

Scrivine almeno due:

.....

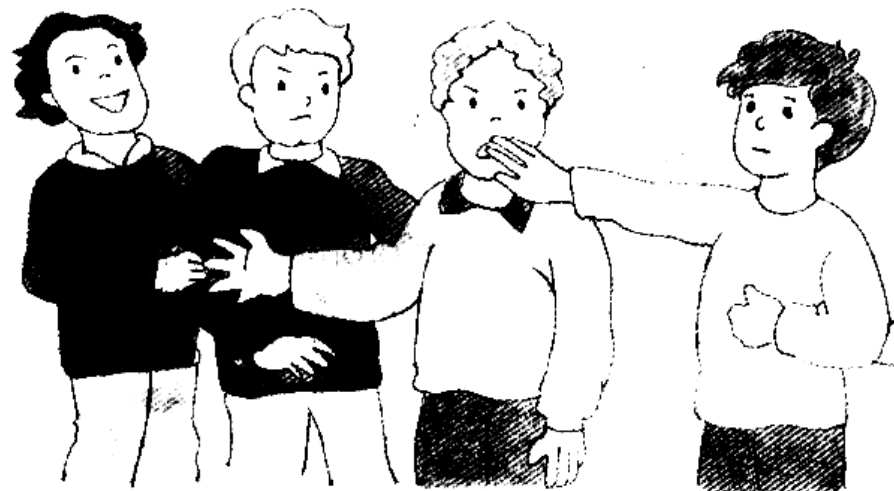
.....

Se vuoi vivere pienamente devi fare attenzione a non crearti dei “falsi idoli”, come il denaro, il successo, i divertimenti, ecc.

Il primo comandamento ci chiede di dare a Dio e al suo amore, il primo posto nel nostro cuore.

2° comandamento:
“NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO”

Il Cristianesimo è l'unica religione che insegna a chiamare Dio col nome di *Padre*, anzi Gesù ci suggerisce di chiamarlo con confidenza “*Abbà*” che significa Papà. Il nome di Dio però è santo e va rispettato; non deve essere nominato per gioco e tanto meno bestemmiato. Purtroppo ci sono persone che bestemmiano il nome di Dio e della Madonna, anche ragazzi che credono così di sembrare adulti.



Se sentiamo bestemmiare possiamo fare tre cose:

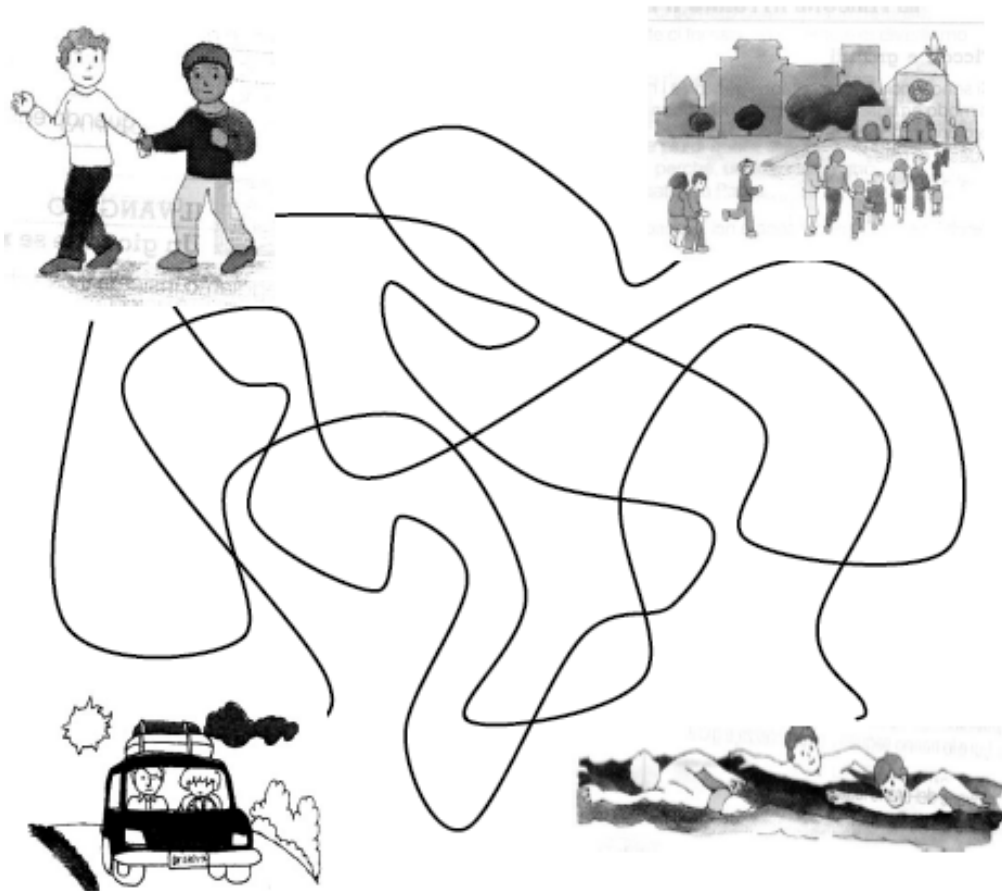
- 1) rinnovare il proposito di non ripetere mai tali parole;
- 2) se è un piccolo che bestemmia, correggiamolo;
- 3) se è un grande che bestemmia, ripariamo l'offesa con

una lode a Dio nel nostro cuore.

3° comandamento: “RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE”

La domenica è proprio un bel giorno! Dopo tanto lavoro e studio, ci si può riposare. Molti occupano il loro tempo andando allo stadio, altri organizzano un pic-nic, altri vanno al cinema o a casa di amici, ecc. La parola “domenica” significa “dies (giorno) Domini (del Signore)”. I cristiani la domenica si radunano in chiesa per celebrare la Messa e per incontrare il Signore nell'Eucaristia.

Aiuta i due bambini del disegno a scegliere la strada che li porterà alla Messa domenicale.



4° comandamento: “ONORA TUO PADRE E TUA MADRE”

Ai tuoi genitori devi la vita. Da loro e da altre persone care hai imparato a parlare, a sorridere, a camminare... Che grande dono ti hanno fatto!

Il quarto comandamento di Dio dice di “Onorare” i genitori; “Onorare” significa riconoscere il merito, il valore, il livello superiore di una persona. Si rende onore alle autorità civili e militari, agli eroi morti in guerra o sul lavoro per ricordare i loro meriti. Dio ti chiede di onorare genitori per riconoscere il bene che ti hanno fatto.

Ci sono bambini che trattano i genitori e i nonni in modo arrogante e sgarbato, rispondono loro con parole cattive e atteggiamenti scontroso. Cosa ne pensi?



5° comandamento: “NON UCCIDERE”

La vita è sacra. La vita è un dono preziosissimo e delicato. Ha bisogno di cure, di attenzione, soprattutto di tanta passione e amore. La vita è un dono di Dio. Nessuno può toglierla ad un'altra persona, nessuno può soffocarla quando sta venendo alla luce, nessuno può toglierla a se stesso. Ma molti sono purtroppo i modi per distruggere la vita...

Completa le frasi usando il codice scritto qui sotto.

< 5 4 ! ▽ ✦ ✨
CHI QUALCUNO
OFFENDE LA VITA

x ☺ ✨ ✧ ✨
CHI SI SPRECA LA VITA

✦ ☺ ✨ 4 ★ ! ☺ ✨
CHI I MALATI,
I VECCHI E I POVERI, FERISCE LA VITA

CODICE: 5=N 4=S ▽=L
 ✦=T ✨=A ☺=R
 ✨=O ★=C <=I
 !=U x=D ✧=G

6° comandamento: “NON COMMITTER ATTI IMPURI”

Gli occhi, le mani, la bocca, i piedi...il nostro corpo!

E' bello sapere che il nostro corpo è unico, nessuno è uguale a noi, nemmeno se abbiamo un fratello gemello!

E' bello essere tutti diversi: alti, bassi, magri, grassi, maschi, femmine...ciascuno è chiamato a sviluppare le proprie doti e le proprie caratteristiche.

E' necessario aver cura e rispetto del proprio corpo e del corpo degli altri e riconoscere che la sessualità è un grande dono che Dio ha dato all'uomo e alla donna per trasmettere la vita.

Nelle riviste, nelle pubblicità, nei film spesso il corpo è presentato come un oggetto posto in vetrina per attirare l'attenzione e far denaro.

Il disegno di Dio non è certamente questo. Dio vuole che il corpo sia sempre rispettato, che non ci siano violenze sessuali, che non ci propongano azioni sporche o volgari.



Proviamo a riflettere assieme:

Quali sono gli atteggiamenti da tenere nei rapporti tra maschi e femmine anche alla tua età?

Quali sono i pensieri impuri o le azioni impure e cattive? Perché?

Che cos'è la pornografia? Che cosa ne pensi?

7° comandamento: "NON RUBARE"

Prova a leggere un giornale. Quanti articoli che parlano di persone che rubano, sequestrano, imbrogliano... per impossessarsi delle cose degli altri!

L'abbiamo già detto: il denaro è uno degli idoli degli uomini di oggi. Ma... i soldi danno davvero la felicità? Cosa pensi delle persone che rubano? Quali sono le cose veramente importanti da possedere?



serenità amore ricchezza
affetto denaro bontà
giochi pace computer
dolci motorino amicizia

 Riconosci e sottolinea le cose che danno veramente gioia al cuore.

8° comandamento: "NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA"

Spesso non è facile dire la verità e sembra più utile dire una bugia. Pensa alla tua vita a scuola, a casa, nel gioco. Hai mai provato ad ingannare la maestra copiando un compito? Sei leale nel gioco? Fai la spia? Ami vantarti di ciò che fai? Accusi gli altri di una colpa che hai commesso tu?

Ecco alcune azioni: riconosci quali sono di un ragazzo sincero e quali di un bugiardo e mettile in relazione con delle frecce.



UN RAGAZZO
SINCERO



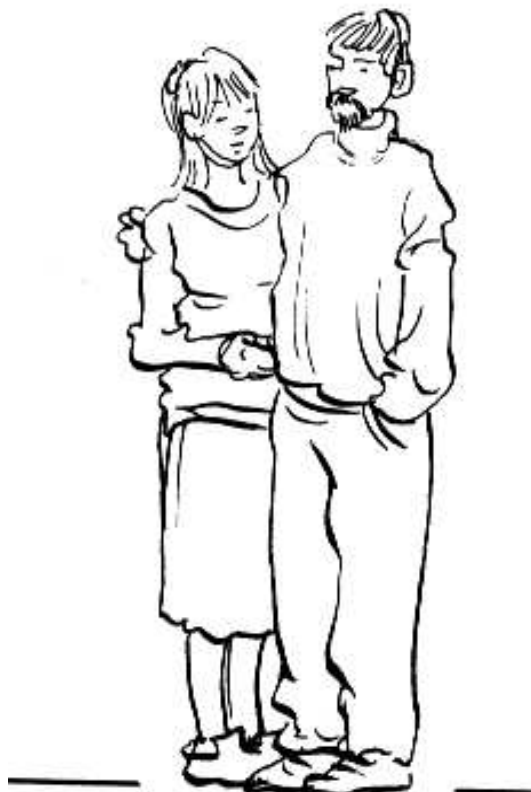
UN RAGAZZO
BUGIARDO

riconosce i meriti degli altri
inganna per paura
accetta la punizione
si vanta di cose inventate
riconosce i propri torti
imbrogliava nel gioco
accetta un rimprovero
accusa falsamente
dice male degli altri

Ricorda: La nostra vita non dipende tanto dai beni che abbiamo, ma dalla gioia con cui affrontiamo ogni situazione, fidandoci di Dio.

9° comandamento:
“NON DESIDERARE LA DONNA D’ALTRI”

Questo comandamento è importante soprattutto per gli adulti. Essere fedele alla persona che si ama non è sempre facile, a volte capita di vedere degli sposi che litigano e si lasciano... Il nono comandamento ci ricorda il grande valore della fedeltà coniugale e ci insegna ad avere sempre un cuore limpido e puro.



Conosci delle coppie di sposi che si sono separate?
 Recita nel tuo cuore una preghiera per loro

10° comandamento:
“NON DESIDERARE LA ROBA D’ALTRI”

I Comandamenti del Signore non riguardano solo le azioni concrete, ma anche le intenzioni, i desideri, gli attaccamenti del cuore! Così il Signore ci chiede di non rubare, ma anche di non desiderare le cose degli altri, di non essere avidi e scontenti perché altri hanno più di noi. L'invidia rende l'uomo triste; ci sono persone che per possedere tante cose perdono la calma e il sorriso, imbrogliano, rubano...

Gesù ci insegna a non diventare schiavi delle ricchezze, ma a desiderare i veri tesori che sono la pace e l'amore!

Completa il gioco e scoprirai una frase di Gesù

! * ✦ *

QUALE VANTAGGIO AVRA' L' **SE**

✦ * ↶ ▲ *

GUADAGNERA' IL **INTERO E**

⌘ ↶ < ✦ ⌘

POI PERDERA' LA PROPRIA **?**

CODICE: ✦=M ! =U ▲=D
 * =O ↶=N ⌘=A
 <=I

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

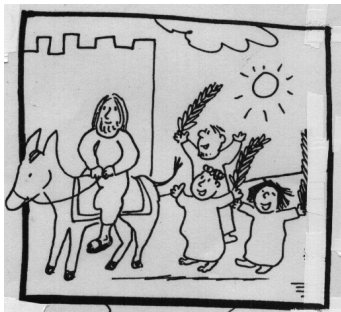
(Pag. 96, 97, 98, 99...108 del catechismo)

Scheda 18

I cristiani di tutto il mondo si stanno preparando a celebrare la Pasqua.

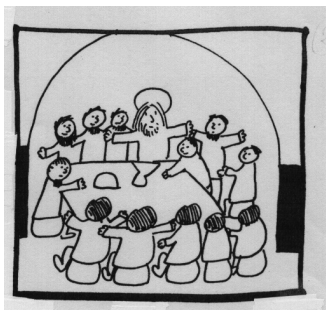
Anche noi vogliamo arrivare preparati a questa grande festa!

Osserva i disegni, raccontano le tappe più importanti dell'ultima settimana di vita di Gesù:



Domenica delle palme:

ricordiamo Gesù che entra a Gerusalemme acclamato dalla gente.



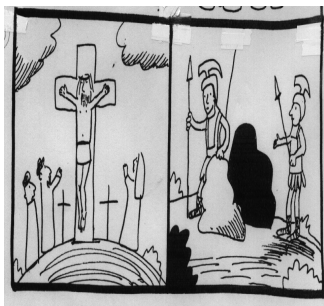
Giovedì santo:

ricordiamo l'ultima Cena di Gesù e il dono dell'Eucaristia.



Venerdì santo:

ricordiamo Gesù che muore in croce.



Domenica di Pasqua:

ricordiamo la risurrezione di Gesù. Alleluia, alleluia!

Durante la Settimana Santa si rivivono le tappe più importanti dell'ultima settimana di vita di Gesù.

Fra poche settimane faremo la Prima Comunione e riceveremo per la prima volta il Pane Consacrato che rappresenta il Corpo e il Sangue di Gesù. Per questo motivo, preparandoci alla Pasqua, vogliamo riflettere in modo particolare su ciò che successe durante l'ultima Cena, quando Gesù donò se stesso nell'Eucaristia.

Guarda con attenzione la prossima scheda e discuti con i tuoi amici.

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

(Pag. 96, 97, 98, 99...108 del catechismo)

Anche al tempo di Gesù, la Pasqua era una grande festa! La gente si preparava con cura e parenti e amici si riunivano nelle case per mangiare insieme. A cena c'era sempre l'agnello, il pane non lievitato e le erbe amare per ricordare la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto.

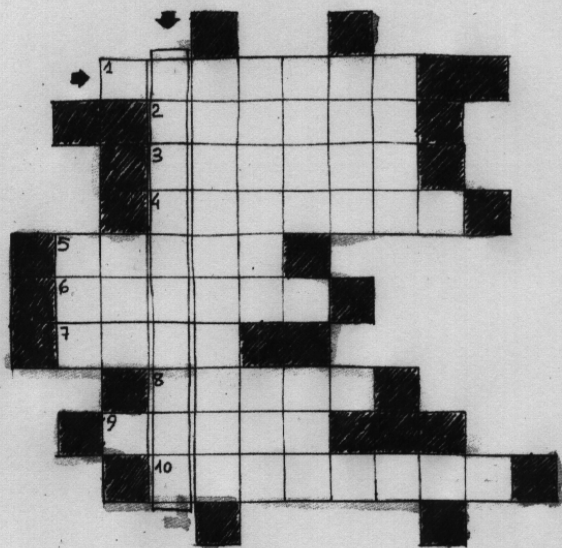
Dove Gesù celebrò l'ultima Pasqua della sua vita?

Con quali parenti e amici?

Cosa fece di speciale?

Risolvi il cruciverba, poi nella colonna evidenziata leggerai qual è il dono che Gesù offre ai suoi amici nell'Ultima cena.

1. Gesù dice ai suoi discepoli: «Fate questo in mia».
2. Prima della sua morte Gesù incontra i suoi discepoli per l'..... Cena.
3. Durante il pasto, Gesù prende il pane e il del vino.
4. A cena c'è l'....., il pane non lievitato e le erbe amare.
5. La Pasqua è la più importante festa degli
6. Gli ebrei celebrano la liberazione dall'.....
7. Sotto la guida di
8. A Pasqua gli ebrei ricordano il dono della promessa.
9. Il discepolo che tradisce Gesù si chiama
10. Nella sua Pasqua, Gesù stabilisce una nuova tra Dio e gli uomini.



LA CHIESA

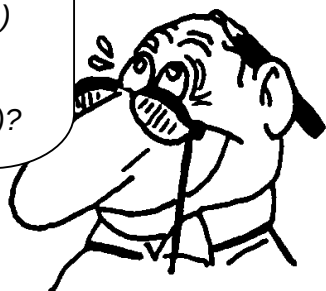
Scheda 19

(Pag. 112, 113, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147 del catechismo)

Voglio farti una domanda:
che differenza c'è

tra la parola **chiesa**
(scritta con la "c" minuscola)

e la parola **Chiesa**
(scritta con la "C" maiuscola)?



Scrivi la tua risposta:

La chiesa (scritta con la "c" minuscola) è

.....

.....

La Chiesa (scritta con la "C" maiuscola) è

.....

.....

COSA È LA CHIESA?

(leggi pagina 146 del catechismo)

Per meglio comprendere cos'è **la Chiesa**
(scritta con la "C" maiuscola)

abbiamo consultato il nostro libro di
catechismo
che a pagina 146 ci offre questa
definizione



è una definizione un po' difficile da comprendere,
per questo motivo abbiamo cercato altre parole
con le quali spiegare il significato di "Chiesa"

Leggi la prossima pagina



La Chiesa è il nucleo
"corpo di Cristo"

Attraverso la Chiesa
Gesù continua la sua
opera di salvezza

La Chiesa è
l'assemblea delle
persone che credono
in Cristo, cioè
l'insieme dei fedeli.

La Chiesa è il nuovo
"popolo di Dio".

Tutti i battezzati
formano la Chiesa e
sono in cammino verso
la vera terra promessa
che è il Regno dei cieli.

Se ritieni che anche queste definizioni
siano un po' difficili da capire...parliamone insieme!

QUANDO NASCE LA CHIESA?

(Leggi pag. 112 e 113 del catechismo)

La Chiesa nasce il giorno di Pentecoste da un dono di Dio: il dono dello Spirito Santo.

Dopo la sua risurrezione Gesù appare diverse volte agli apostoli.
Sa che presto dovrà salire definitivamente in cielo,
ma non vuole che i suoi amici si sentano tristi e soli e per questo
promette il dono dello Spirito Santo.

*"Ecco io manderò su di voi
quello che il Padre mio ha promesso;
ma voi restate in città
finché non siate rivestiti
della potenza dello Spirito Santo"*

Atti degli apostoli 1,1-11

Seguendo le indicazioni di Gesù, gli apostoli, Maria e
con loro alcuni discepoli, rimangono a Gerusalemme
e si preparano a celebrare la festa ebraica della **Pentecoste**.
Verso sera la promessa di Gesù si avvera: lo Spirito Santo
scende su di loro. L'amore e la forza potente di Dio
viene ad abitare in mezzo agli uomini.

*Ora, mentre il giorno di Pentecoste stava per finire,
gli apostoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.
Venne all'improvviso dal cielo un rombo come di vento forte
che riempì tutta la casa dove si trovavano.
Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano
e si posavano su ciascuno di loro;
ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo
e cominciarono a parlare in altre lingue
come lo Spirito Santo dava loro di esprimersi...
...Allora quelli che accolsero la sua parola furono battezzati
e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone...*

Atti degli apostoli 2,1-12

OGGI, DOVE VIVE LA CHIESA?

(Leggi pag. 139 del catechismo)

Con la discesa dello Spirito Santo comincia il cammino della Chiesa. I primi cristiani si radunavano nelle case per ascoltare l'insegnamento degli apostoli, per pregare, per spezzare e condividere il pane ecc...

Oggi, dove si radunano i cristiani? Cosa fanno nelle loro assemblee?

Prova a rispondere a queste domande e poi leggi i fumetti.

Ma la Chiesa esiste solo quando i cristiani sono riuniti in assemblea attorno all'altare del Signore?

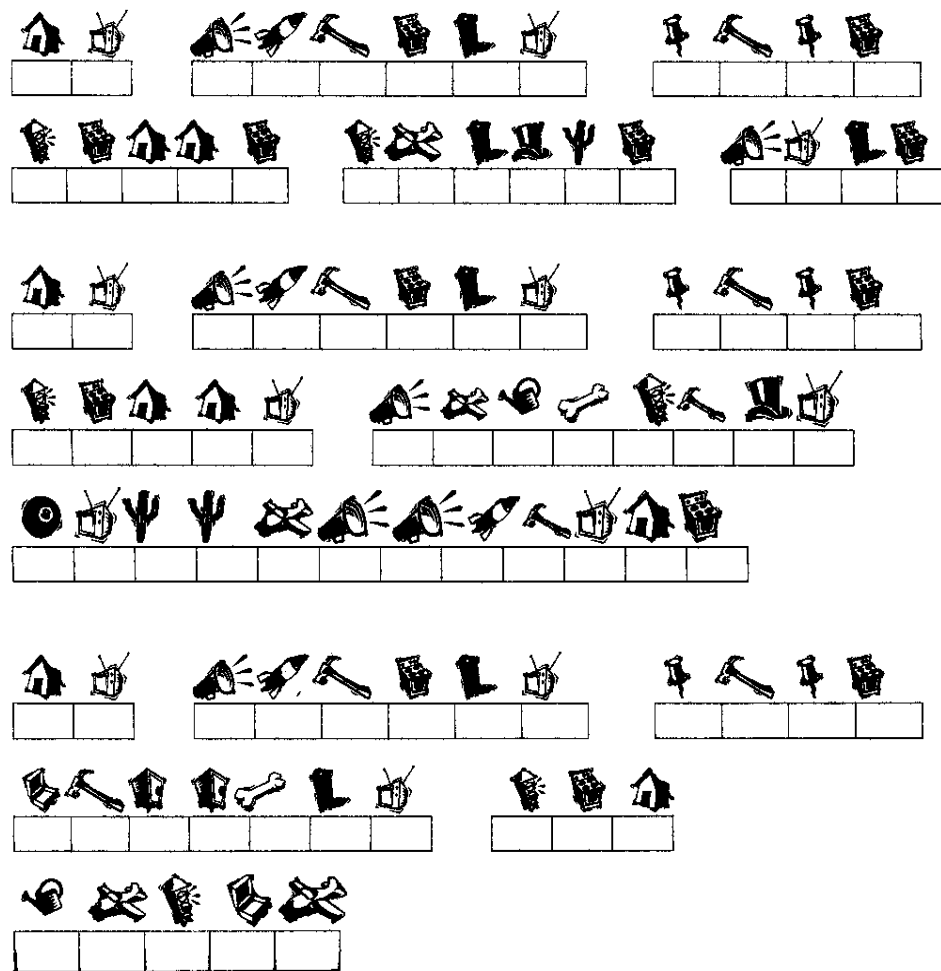


Dov'è la Chiesa quando i cristiani sono a casa, in ufficio, in fabbrica o a scuola?

Nelle prossime pagine proveremo a dare una risposta a queste domande.

Per sapere dove vive la Chiesa, risolvi il gioco.

I = L = E = A = C = H = S =
V = N = O = T = R = M = U =
P = D = F =



LA CHIESA VIVE NELLE NOSTRE CASE

(Leggi pag. 140 e 141 del catechismo)

La tua famiglia, la famiglia dei tuoi amici, tutte le altre famiglie cristiane...sapevi che sono come piccole Chiese?



- In famiglia si impara a non pretendere tutto per sé, ma a pensare anche al bene degli altri.
- In famiglia si impara a perdonare e a chiedere perdono.
- In famiglia molti bambini sentono pronunciare per la prima volta il nome i Gesù.
- In famiglia.....



- 1) Da quante persone è composta la tua famiglia?
- 2) Quali sono i momenti più belli che vivi nella tua famiglia?.....
- 3) Ci sono, qualche volta, anche momenti meno belli e difficili?.....
- 4) Quali?.....
- 5) Tu cosa puoi fare perché nella tua famiglia regni la serenità?.....
- 6) Da chi hai sentito parlare per la prima volta di Gesù?.....
- 7) Chi ti ha insegnato a pregare?.....
- 8) Quale sacramento dà origine alla famiglia cristiana?.....
- 9) Che differenza c'è tra una famiglia cristiana e le altre famiglie?.....



LA CHIESA VIVE NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

(Leggi pag. 142 e 143 del catechismo)

Tante case, tante famiglie formano un paese. In ogni paese c'è un edificio sacro dove i cristiani si riuniscono a pregare: è la chiesa parrocchiale.



- La comunità parrocchiale di Bizzarone è formata da tutte le persone che credono in Gesù e che vivono nel nostro paese.
- La comunità parrocchiale ci ha accolti il giorno del nostro Battesimo.
- Nella comunità parrocchiale tutti hanno un compito da svolgere. Ciascuno può ricevere e dare qualcosa, proprio come in una grande famiglia.

1) A chi è dedicata la tua parrocchia?.....

2) Come si chiama il tuo parroco?.....



3) Qual è il suo compito?.....

.....

.....

4) Chi può aiutarlo a svolgerlo?.....

5) Nella chiesa di Gesù hanno responsabilità solo i grandi?.....

6) Quale servizio potresti rendere alla tua comunità parrocchiale?...

.....

.....

7) Quali gruppi sono attivi nella tua parrocchia? Cosa fanno?.....

.....

.....

8) Partecipi alla vita dell'oratorio?.....

9) Come?.....

10) Che cosa vorresti fare nel tuo oratorio?.....

.....

.....



LA CHIESA VIVE VIVE DIFFUSA NEL MONDO

(Leggi pag. 144 e 145 del catechismo)

Europa, Asia, Africa, America..... In tutto il mondo esiste la Chiesa! Oggi i cristiani sono moltissimi e solo il Signore conosce il loro nome e la loro storia;

Tutti, però, sono chiamati a vivere come fratelli e a diffondere il messaggio d'amore portato dal Vangelo.



- Al papa (=successore di san Pietro) e ai vescovi (= successori degli apostoli) è affidata la guida della Chiesa.
- Anche se nel mondo i cristiani parlano lingue diverse, la fede in Gesù li unisce e li fa sentire fratelli.



- 1) La tua parrocchia e le altre parrocchie formano una
- 2) A capo di ogni diocesi c'è un
- 3) Chi sono i vescovi?.....
- 4) Come si chiama il tuo vescovo?.....
- 5) Chi è il papa?.....
- 6) Come si chiama il papa?.....
- 7) Ogni cristiano è chiamato ad essere un segno d'amore davanti agli uomini, un costruttore di pace: solo così il messaggio di Gesù si diffonderà su tutta la terra e fiorirà la fratellanza fra i popoli.
Tu cosa fai per la diffusione del Vangelo?.....
.....
.....
- 8) Conosci qualche missionario?.....
- 9) Cosa fai per aiutarlo?.....
.....
.....



I SETTE SACRAMENTI

(pag. 124, 154 e 155 del catechismo)

Scheda 20



La nostra vita è fatta di tanti momenti importanti.

Possono essere momenti felici o momenti tristi ...

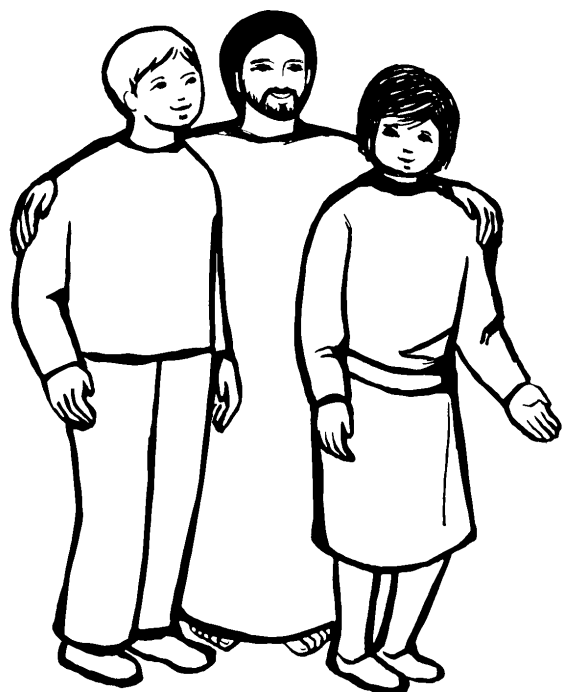


Prova a pensarci
e poi intervista un tuo amico
per farti raccontare un momento
importante della sua vita.

Quanti momenti importanti nella nostra vita! Nasciamo, ci nutriamo, cresciamo, impariamo a leggere e scrivere, sbagliamo e ci correggiamo...

Poi ognuno di noi sceglie un lavoro, un'attività, una missione. C'è chi fa il ragioniere, chi fa l'insegnante, chi fa l'operaio... C'è chi si sposa e chi vuole servire Dio diventando sacerdote.

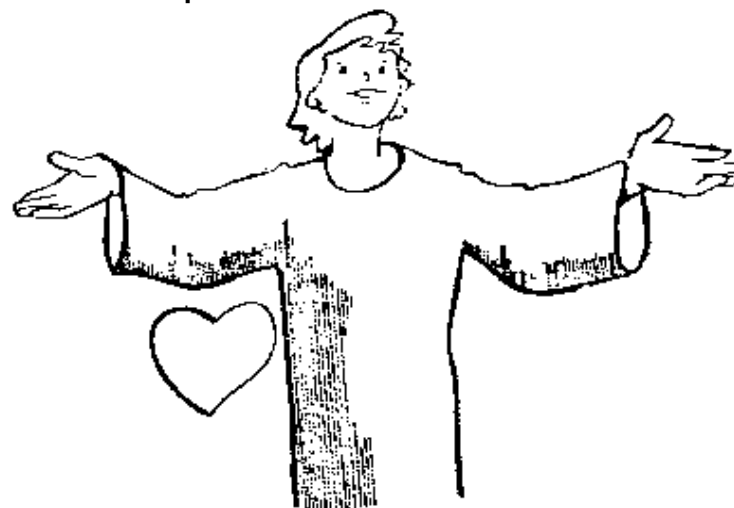
E poi alla fine della vita tutti facciamo l'esperienza della malattia, della vecchiaia, della morte.



Noi cristiani crediamo che
in ogni momento della nostra vita,
Gesù è vicino a noi
per condividere le nostre gioie
e le nostre sofferenze.

Si, è vero,
noi cristiani crediamo che Gesù
è con noi in ogni momento della nostra vita!

Inoltre crediamo che quando riceviamo i
SACRAMENTI la sua presenza si fa ancora
più forte e solenne!



Attraverso i sacramenti Gesù
ci dona il suo Spirito.

Attraverso i sacramenti Gesù
è con noi nei momenti più importanti
della nostra vita.

Nel sacramento del **BATTESIMO** Gesù è con noi nel momento della nostra nascita (nascita alla vita cristiana).

Leggi la pagina 154 del libro di catechismo e poi commenta con i tuoi compagni.



Con il battesimo sei stato liberato dal peccato originale e sei entrato a far parte della Chiesa.

*Sono stati i tuoi genitori
che hanno scelto per te la fede cristiana,
hai mai pensato di ringraziarli
per il grande dono che ti hanno fatto?!*
Conosci la data del tuo Battesimo?

Nel sacramento della **CRESIMA** Gesù è con noi nel momento della crescita (quando facciamo personalmente la scelta di essere cristiani)

Leggi la pagina 155 del libro di catechismo e poi commenta con i tuoi compagni.



In quale altro modo viene chiamato questo sacramento?

.....
.....

Perché?.....

.....
.....
.....
.....

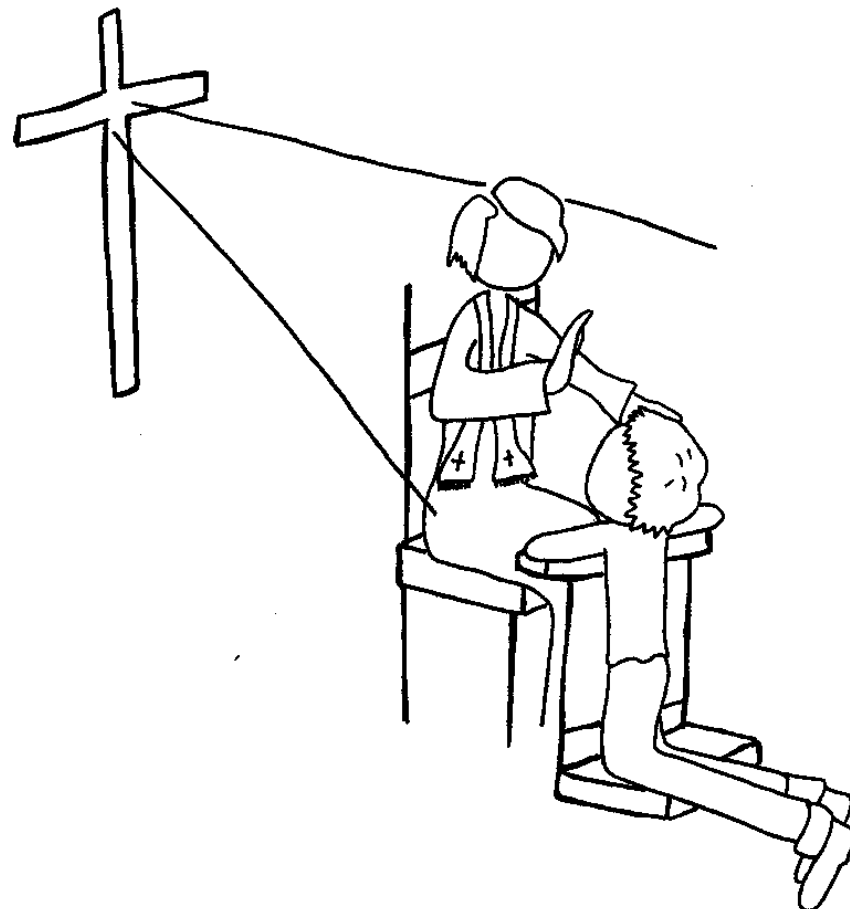
Nel sacramento dell'**EUCARISTIA** Gesù è con noi nel momento in cui abbiamo bisogno di nutrire il nostro spirito.



Ricorda:

*Gesù nutre il nostro spirito
per renderci forti contro il male
e per darci la forza di compiere il bene!*

Nel sacramento della **RICONCILIAZIONE** Gesù è con noi quando abbiamo bisogno di perdono (per guarirci dai mali dell'anima).



Rifletti e poi raccontaci con sincerità...come ti senti dopo aver ricevuto il perdono nel sacramento della riconciliazione?! Come sta' il tuo spirito?!

eneB Í

omissineB Í

ìsoC Í -così

Í Male

Nel sacramento dell'**UNZIONE DEGLI INFERMI** Gesù è **con noi** nel momento della malattia (per darci il conforto spirituale)



*La malattia è spesso un'esperienza difficile.
Chi ha fede chiede aiuto a Gesù affinché possa avere la
forza di affrontare il male fisico.*

*Conosci qualche persona che ha chiesto di ricevere il
sacramento dell'unzione degli infermi?*

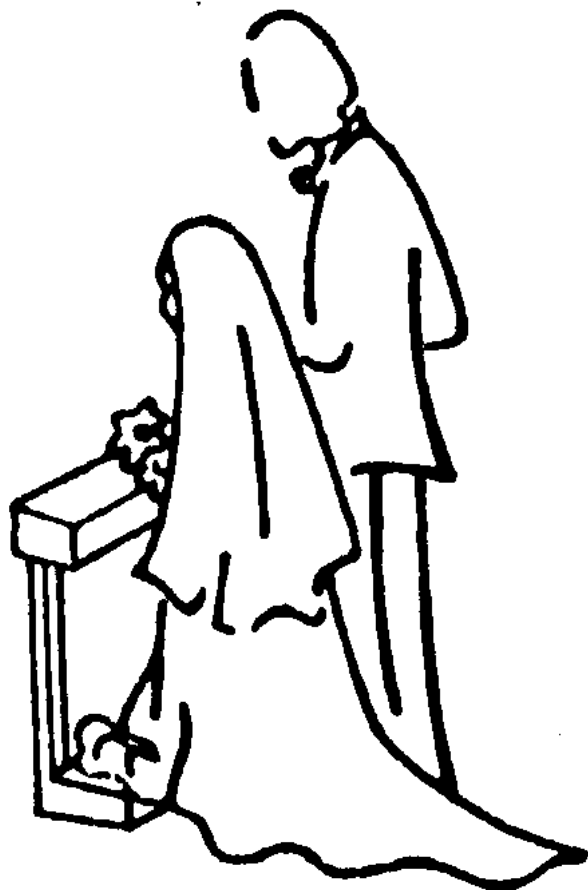
Nel sacramento dell'**ORDINE** Gesù è **con noi** nel momento della scelta di vita (la scelta di diventare sacerdote)



*Secondo te,
cos'è che spinge un uomo a diventare sacerdote?*

*Se vuoi, con i tuoi compagni, puoi organizzare un'intervista
a don per farti raccontare
la sua esperienza.*

Nel sacramento del **MATRIMONIO** Gesù è con noi nel momento della scelta di vita (la scelta di costruire una famiglia cristiana).



Come dovrebbe vivere una famiglia cristiana? Trovi che ci sia differenza tra una famiglia cristiana e le altre famiglie?

.....

.....

I Sacramenti **della iniziazione cristiana** (sono i sacramenti che ci introducono nella vita della Chiesa):

1.
2.
3.

I Sacramenti **della guarigione** (sono i sacramenti con cui Gesù guarisce il nostro Spirito):

4.
5.

I Sacramenti **per il servizio della vita comunitaria** (sono i sacramenti che contribuiscono alla crescita della famiglia dei figli di Dio).

6.
7.

Attraverso i sacramenti

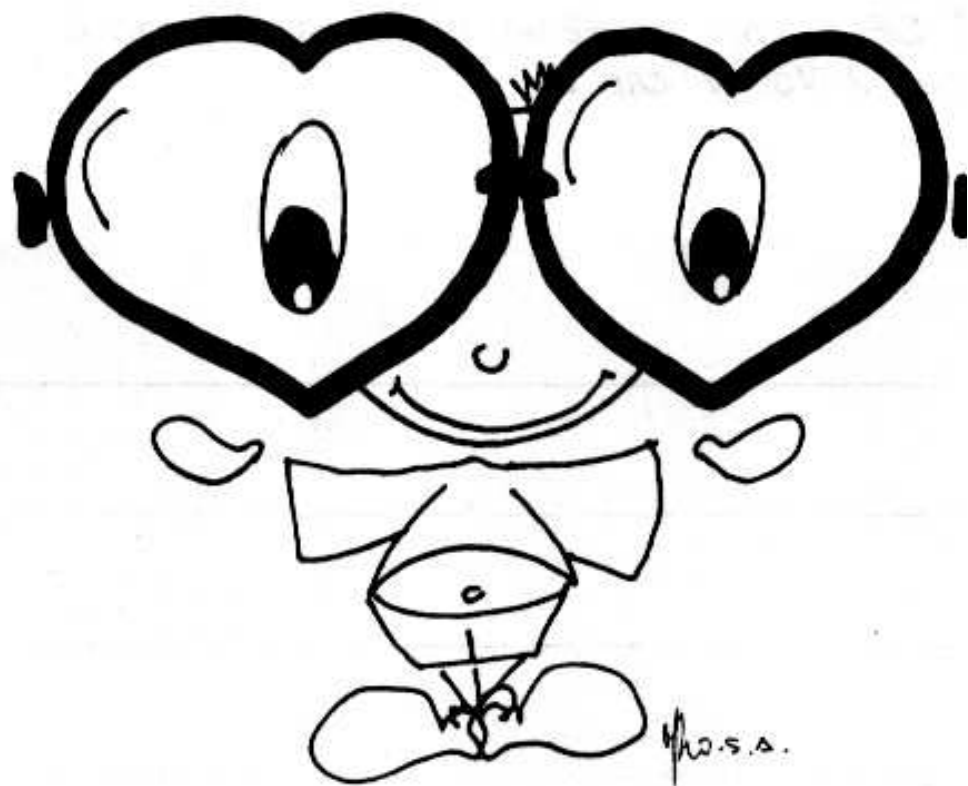
***GESÙ DONA
IL SUO SPIRITO
AI CREDENTI***

**e li trasforma
in popolo santo.**

Secondo te, cosa significa questa frase?.....

.....
.....

Vivere bene i sacramenti, può trasformare in meglio la tua vita, ma per vedere questa trasformazione è necessario avere fede in Gesù; senza la fede il sacramento è come un seme che ha in sé la vita, ma non fruttifica perché il terreno in cui è posto non è buono.



Se vuoi che lo Spirito di Gesù trasformi la tua vita, devi lasciarlo agire dentro di te!

Se vuoi che il sacramento porti i suoi frutti, devi credere in ciò che vai a ricevere

PACE A VOI

(Pag. 162 e 163 del catechismo)
Scheda 21



⇒ Ti capita spesso di litigare con i tuoi amici?

.....

⇒ Quali sono i motivi più frequenti?

.....

.....

.....

⇒ Come ti comporti quando sei arrabbiato?

.....

.....

.....

⇒ Dimentichi presto i torti o sei piuttosto permaloso?

.....

.....

⇒ Sai scusarti quando capisci di aver sbagliato?

.....

.....

⇒ Come?

.....

.....

⇒ Quali sentimenti provi dopo aver fatto pace?

.....

.....

.....

leggi i consigli scritti nei fumetti:

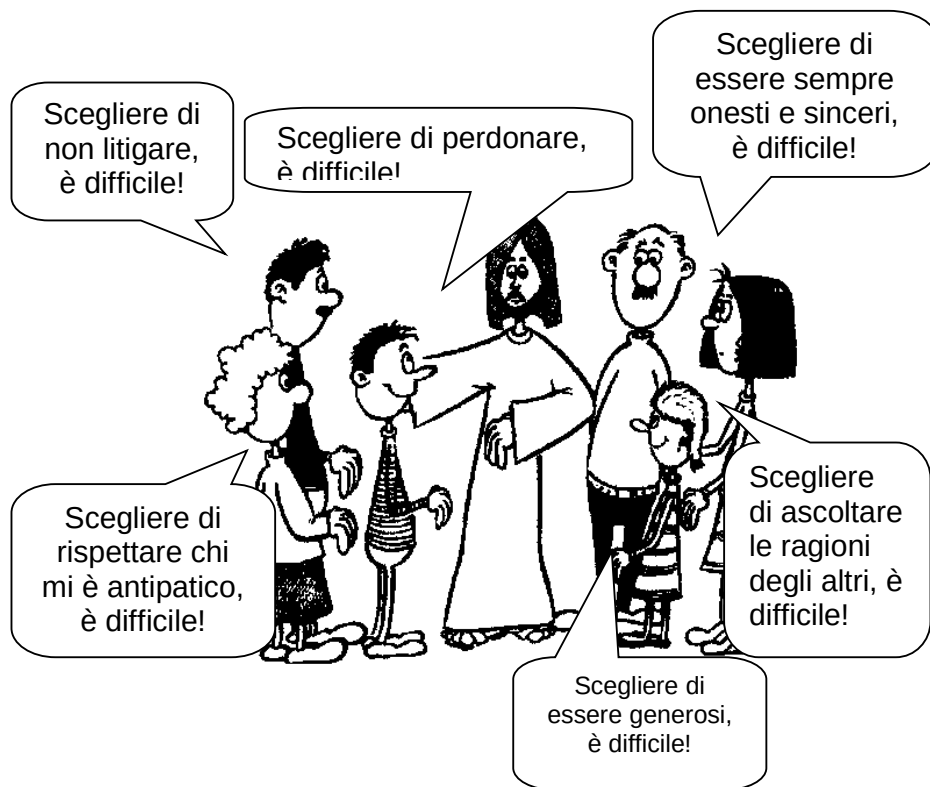
In una discussione animata,
se riusciamo a tacere,
per ascoltare l'altro e
riconoscere che anche lui ha un
po' di ragione,
la discussione finisce!

Quando qualcuno ci
prende in giro,
se anziché offenderci
rispondiamo con una
battuta spiritosa,
**il litigio non inizia
neanche!**

In una lite, se
riusciamo a fermarci
e dire:
"Ora basta!"
e stringiamo la mano
all'altro, **torna la
pace!**



Come sarebbe bello vivere tutti in pace, ma sappiamo che è molto difficile!



Lo Spirito Santo che è dentro di noi ci dà luce e forza. Continuamente ci ricorda le parole e l'esempio di Gesù e mette nel nostro cuore sentimenti d'amore.

Lo Spirito Santo ci consiglia affinché possiamo vincere il male e fare il bene.

Lo Spirito Santo parla al nostro cuore suggerendoci di compiere il bene, ma non ci obbliga a farlo...tocca a noi scegliere, perché siamo persone libere!

Chi è lo Spirito Santo?

.....

.....

.....

Non hai mai sentito lo Spirito Santo parlare al tuo cuore?

.....

.....

E se rifiuti di ascoltarlo, cosa succede?

.....

.....

Se commetti un peccato, poi, in che modo puoi chiedere perdono a Dio?

.....

.....



OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA

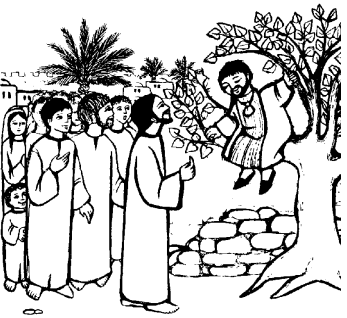
(Pag. 168 e 169 del catechismo)
Scheda 22

**Il sacramento della Penitenza
è un INCONTRO con Gesù,
un amico che ci conosce.**

**È come se egli venisse nella nostra casa
e parlasse della nostra vita.**

Conosci la storia di Zaccheo?

*È un episodio raccontato nei Vangeli che descrive **la storia di un incontro**,
ecco il riassunto:*



Gesù stava attraversando la città di Gerico ed era circondato da tantissima gente. A Gerico abitava Zaccheo, un uomo molto ricco che di mestiere faceva l'esattore delle tasse. Zaccheo desiderava vedere chi fosse Gesù, ma era piccolo di statura e non riusciva a scorgerlo tra la folla. Allora corse un po' avanti e si arrampicò sopra un albero in

un punto dove Gesù sarebbe passato: sperava così di poterlo vedere.

Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e disse a Zaccheo: "Scendi in fretta perché oggi devo fermarmi a casa tua".

Zaccheo sapeva di essere un peccatore e non si aspettava che Gesù entrasse proprio nella sua casa, ma fu contento e lo accolse pieno di gioia. Nessuno sa che cosa si dissero. Ma Zaccheo ne



rimase trasformato e cambiò totalmente la sua vita, tanto che disse a Gesù: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituirò quattro volte tanto".

Zaccheo incontra Gesù e cambia la sua vita.

Per la prima volta guarda dentro al suo cuore e distingue tra il bene e il male delle sue azioni, dei suoi pensieri, dei suoi desideri.

La storia di Zaccheo ci insegna che,

se vogliamo cambiare la nostra vita,

è necessario riconoscere le nostre debolezze!

La storia di Zaccheo ci invita a riconoscere i nostri errori facendo

L'ESAME DI COSCIENZA.

Oggi vogliamo proporti un esame di coscienza un po' speciale... Conosci il gioco del totocalcio? È un gioco dove si fanno i pronostici per le partite che si disputeranno la domenica successiva. Per giocare al totocalcio bisogna segnare, su di una schedina, i seguenti simboli:

1 = se pensi che vincerà la squadra numero 1

X = se, secondo te, il risultato finale sarà un pareggio

2 = se ritieni che vincerà la squadra numero 2

facciamo una prova, come pensi che finiranno le partite tra:

Inter – Milan	1	X	2
Juventus – Torino	1	X	2
Roma – Lazio	1	X	2
Napoli – Palermo	1	X	2
Forentina – Udinese	1	X	2



Avrai capito che non vogliamo parlarti di incontri di calcio, ma desideriamo farti riflettere sulle “partite” che avvengono nel tuo cuore, nei tuoi pensieri... Prova a pensare alla tua giornata. Se rifletti bene, ti accorgerai che spesso devi affrontare degli “avversari”, LE TENTAZIONI, che cercano in tutti i modi di farti subire dei goal e di farti perdere la partita.

(Esempi di tentazioni: ascoltare la maestra o chiacchierare; perdonare un amico o mantenere rancore; aiutare la mamma o guardare la TV; venire a catechismo o saltare l'incontro...)

Ora guarda la schedina qui sotto e segna come sono andate le tue partite contro le tentazioni:

se hai vinto segna **(1)** e ringrazia il Signore

se hai perso segna **(2)** e chiedi perdono

se hai pareggiato segna **(X)** e chiedi che ti venga data la forza per vincere.

Generosità – Egoismo	1	X	2
Sincerità – Falsità	1	X	2
Perdono – Vendetta	1	X	2
Rispetto – Arroganza	1	X	2
Gioia – Tristezza	1	X	2
Laboriosità – Pigrizia	1	X	2
Ascolto – Testardaggine	1	X	2
Umiltà – Superbia	1	X	2
Pazienza – Impazienza	1	X	2
Stima – Invidia	1	X	2
Coraggio – Paura	1	X	2
Perseveranza – Mollezza	1	X	2



RICORDA:

E' molto difficile lottare contro le tentazioni, ma tu hai un allenatore fortissimo, Gesù, che fa di tutto per aiutarti. Gesù è dalla tua parte, gioca con te, e nel **sacramento della riconciliazione**, quando gli apri il cuore e gli presenti le tue sconfitte, ti rimette in piedi, in campo, pronto a continuare la partita. Con il suo aiuto, non sarai mai sconfitto!



GESU' INCONTRA ZACCHEO E GLI DICE: "OGGI DEVO FERMARMI IN CASA TUA"

Scheda 22 a

Luca 19, 1-10

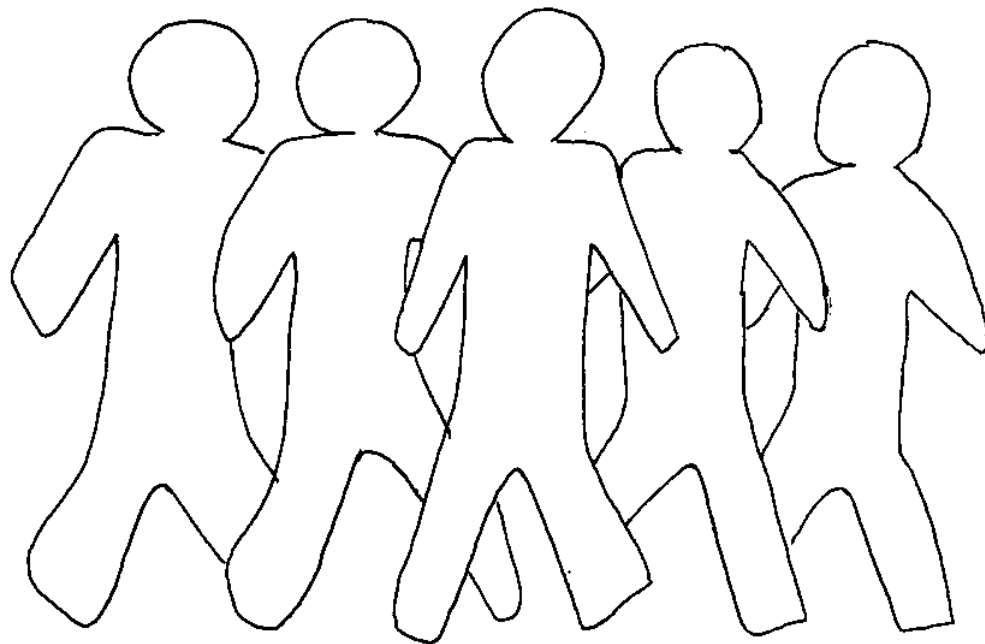
Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Qui viveva un uomo di nome Zaccheo che era un capo degli esattori delle tasse ed era molto ricco. Zaccheo cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della **folla**, poiché lui era troppo piccolo di statura. Allora corse un po' avanti e per poterlo vedere salì su un **sicomoro** in un punto dove Gesù doveva passare. Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e disse a Zaccheo: "Scendi in fretta, perché **oggi devo fermarmi in casa tua!**". Zaccheo scese subito dall'albero e con grande **gioia** accolse Gesù in casa sua.

Le persone presenti, vedendo queste cose si misero a mormorare contro Gesù dicendo: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Signore, la metà dei miei beni la do ai poveri e se ho rubato a qualcuno gli restituisco quattro volte tanto". Allora Gesù disse a Zaccheo. "Oggi la Salvezza è entrata in questa casa"

"... cercava di vedere quale fosse Gesù,
ma non gli riusciva a causa della **folla**..."

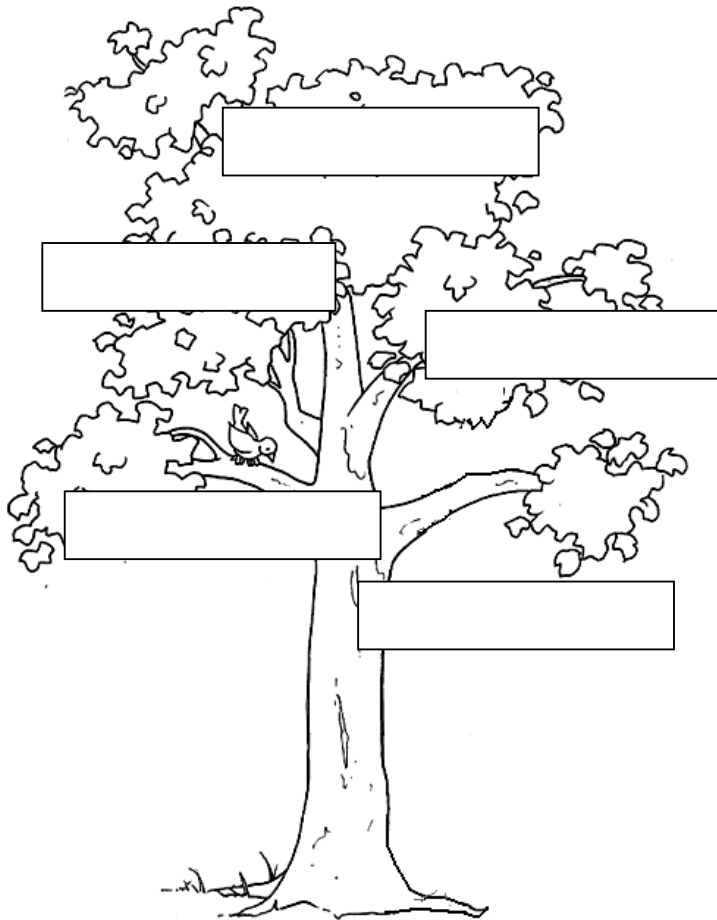
Spesso anche noi facciamo fatica a vedere Gesù. Il peccato è quello che più di tutti ci oscura la vista.

⇒ *Dentro alle sagome scrivi alcuni dei motivi che ti impediscono di vedere Gesù così da comporre la folla che te lo nasconde.*

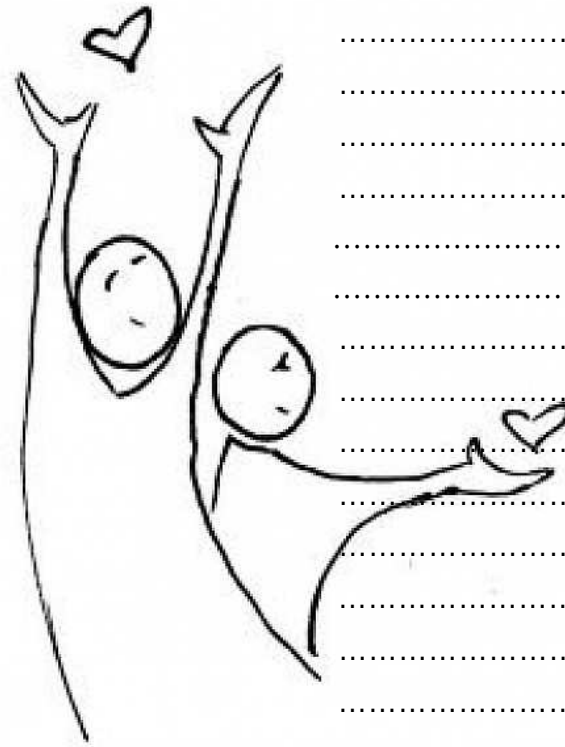


"... per poterlo vedere, salì su un **sicomoro**..."

⇒ *Scrivi i loro nomi sul sicomoro e racconta cosa hanno fatto per farti incontrare Gesù.*



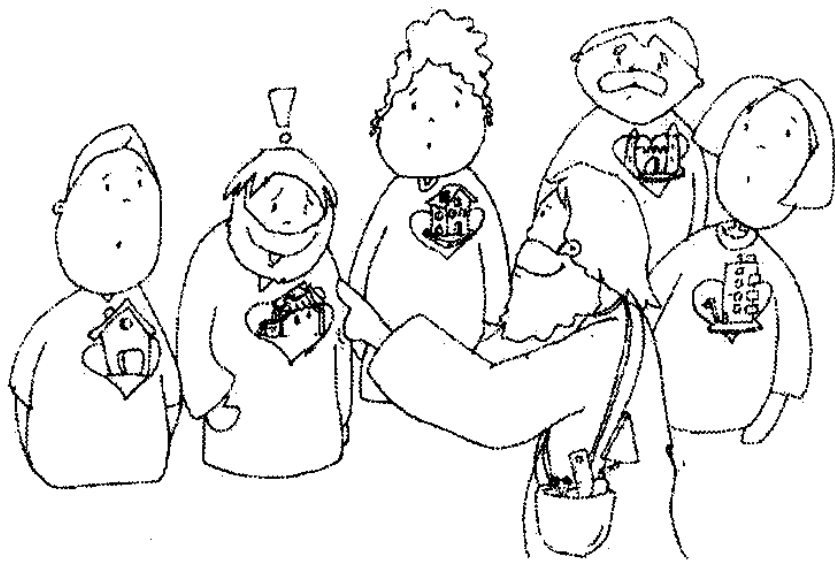
⇒ *Scrivi cosa potresti fare per far “vedere” Gesù alle persone che conosci.*

A simple line drawing of a hand holding a heart. The hand is on the left, with the thumb and index finger forming a loop around a small heart. The drawing is done in a dark, slightly irregular line, giving it a hand-drawn feel. It is positioned on the left side of the page, partially overlapping the first few horizontal lines.

“... scendi in fretta perché
oggi devo fermarmi in casa tua...”

Non ci sono dubbi: la casa dove Gesù vuole fermarsi è il **TUO CUORE!**

- ⇒ *Commenta il disegno*
- ⇒ *Racconta degli episodi in cui hai sentito Gesù che “bussava” per entrare nel tuo cuore. Come hai fatto a riconoscerlo? Cosa voleva da te?*

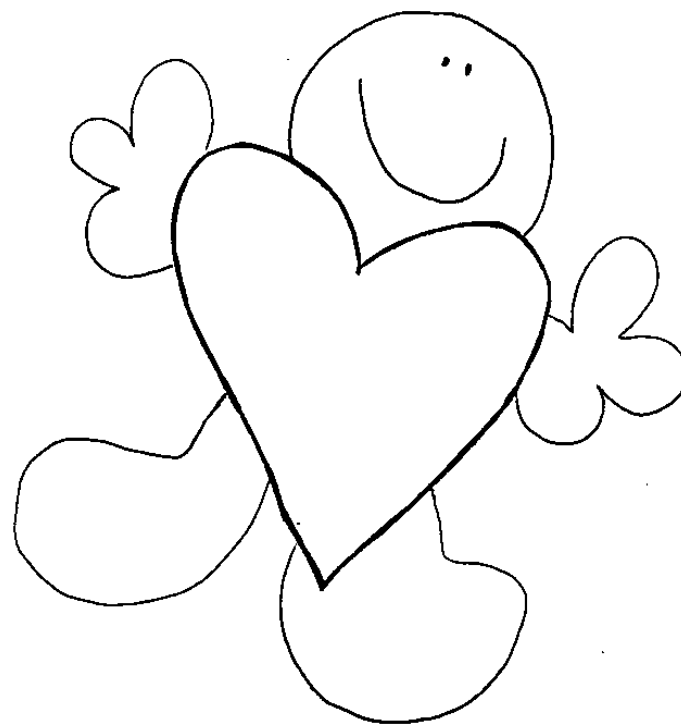


“... scese subito dall'albero e **con grande gioia** accolse Gesù in casa sua....”

Se accogli Gesù, nel tuo cuore entra **LA GIOIA!** E la gioia che viene da Gesù cambia la vita!

Gesù ti dona una gioia che è incontenibile e deve essere donata agli altri. Così come fanno i missionari, anche tu puoi parlare a tutti di Gesù e comunicare la tua felicità per averlo incontrato!

- ⇒ *All'interno del cuore scrivi “GESÙ è GIOIA”. All'esterno, scrivi i nomi delle persone a cui vuoi comunicare questa grande notizia!*



TEST TEST TEST TEST

Scheda 23

Prova ad immaginare una grandissima catastrofe: il mondo viene distrutto e tutti gli abitanti della terra scompaiono.

*Tutti muoiono, tranne te e altre cinque persone.
Se potessi scegliere, chi vorresti che si salvasse con te fra le persone che sono indicate?*

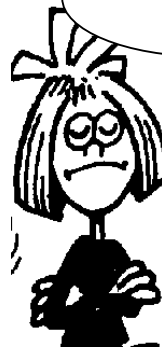


PERSONE	SCELTA SI/NO	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
Poliziotto armato		
Cuoco Pakistano		
Musicista gay		
Dotoressa		
Sacerdote		
Prostituta		
Vecchio cinese		
Disoccupato francese		
Atleta americano		
Ragazza incinta		

NELLO SCHEMA PRECEDENTE HAI SCELTO LE CINQUE PERSONE CHE AVRESTI VOLUTO SI SALVASSERO CON TE. ORA LEGGI QUESTA SCHEDA E POI RACCONTACI SE RIFARESTI LE STESSA SCELTE.

Vedrai, ti accorgerai che molte delle tue valutazioni

erano dettate dal pregiudizio!



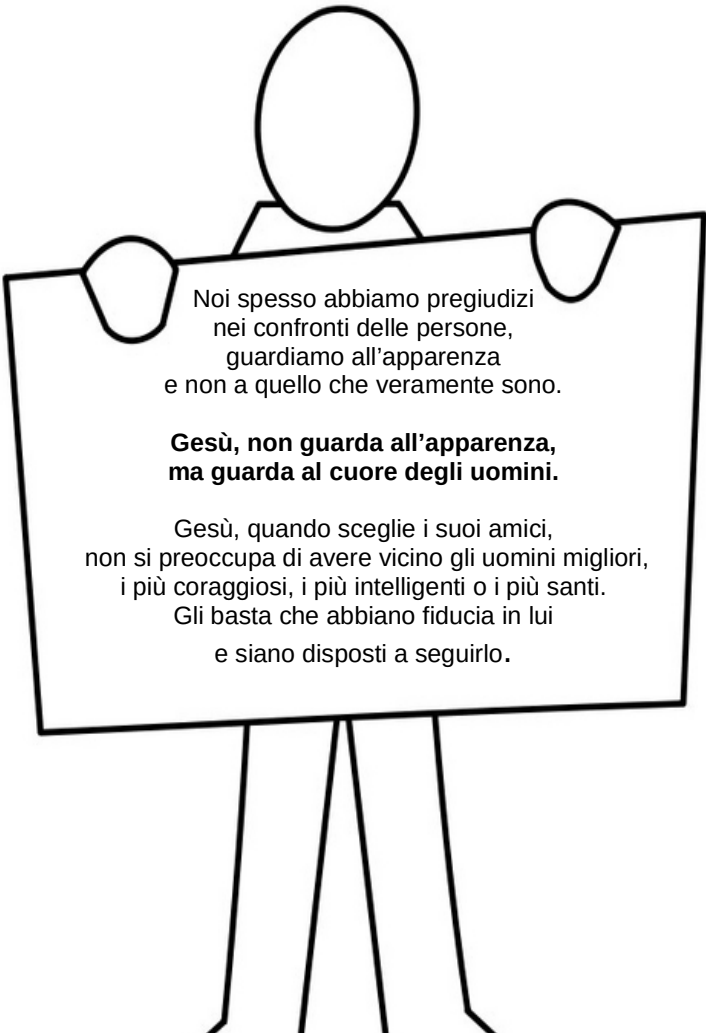
⇒ Ricordati di scrivere il motivo per cui hai scelto o scartato quella persona.

PERSONE	CARATTERISTICHE
Poliziotto armato	E' un vecchio poliziotto in pensione. Ha 89 anni, è completamente cieco dall'occhio sinistro e non ci sente dall'orecchio destro. Ha perso la memoria e non ricorda nemmeno il suo nome.
Cuoco pakistano	E' un po' matto e ha delle manie omicide. E' appena stato licenziato perché metteva veleno per topi nei cibi che preparava.
Musicista gay	Ha scritto la sua prima composizione musicale all'età di quattro anni. È molto intelligente e buono. Fa regolarmente volontariato nell'ospedale della sua città, dove si è specializzato in interventi di pronto soccorso.
Dottoressa	Non è una dottoressa in medicina, ma una dottoressa in filosofia. Si è laureata con il minimo dei voti e ha l'abitudine di svenire ogni volta che vede un po' di sangue.
Sacerdote	È un sacerdote di una "strana" religione pagana africana. Parla solo il dialetto della sua tribù.
Prostituta	È una giovane donna di 26 anni. È nata in una famiglia molto povera ed è stata obbligata a prostituirsi da alcune persone senza scrupoli. Con coraggio, sta' cercando di cambiare vita e di far arrestare i suoi aguzzini. Sa cucire, sa cucinare, è capace di coltivare l'orto ed è molto brava ad allevare animali.
Vecchio cinese	Ha circa 70 anni, ma nella sua famiglia tutti raggiungono almeno i 105 anni. Lui è agilissimo e in ottima salute. Nel suo paese è famoso per aver fondato una scuola di sopravvivenza dove si insegnano le tecniche per restare in vita in caso di catastrofi naturali.
Disoccupato francese	È intelligentissimo. Si è laureato contemporaneamente in tre discipline: medicina, ingegneria e meccanica. Non ha ancora trovato lavoro, perché ha finito gli studi da una sola settimana, ma è già stato richiesto da tutte le migliori ditte del paese.
Atleta americano	Ha avuto un incidente stradale ed è paralizzato dal collo in giù.
Una ragazza incinta	È gravemente malata di cuore, da un mese è collegata ad un apparecchio che la tiene in vita. I medici dicono che morirà prima di far nascere il suo bambino.

Ma come avevo fatto a scegliere così!!
È vero, anch'io sono pieno di **pregiudizi**, guardo all'apparenza e non al cuore!



MESSAGGIO DEL TEST



TEST SUI PREGIUDIZI

Ecco come eseguire il test:

FASE 1:

- Raccontare una storia che preveda la distruzione del mondo e la salvezza di solo sei persone (cioè si salvano solo il ragazzo che fa il test + cinque persone scelte da lui stesso fra quelli elencate nello schema)
- Far scegliere con chi vuole salvarsi e far scrivere le motivazioni della scelta (scrivere sia il perché del sì che il perché del no)
- **Generalmente i ragazzi scelgono le persone che ritengono più utili alla loro sopravvivenza e alla sopravvivenza della specie umana!**
- Far confrontare le loro scelte con quelle fatte dai compagni

FASE 2:

- Introdurre l'argomento sui pregiudizi
- Consegnare ai ragazzi i "veri profili" delle persone che hanno scelto (=fotocopia n.2)
- Dopo aver letto la fotocopia n. 2 discutere se rifarebbero le stesse scelte

Spiegare il messaggio

Il giorno della Prima Comunione si avvicina... Scheda 24



Mancano pochi mesi alla tua Prima Comunione e con la mamma e il papà starai sicuramente progettando di organizzare una bella cerimonia. Pensa, quel giorno ci saranno tante persone a farti festa e tutti saranno felici per te!! Che emozione!

Ma ricorda: i **preparativi più importanti** li devi fare nel tuo **cuore!**

Per preparare il tuo cuore ad accogliere Gesù nella Prima Comunione, non bastano gli incontri di catechismo! Bisogna che tu desideri passare più tempo con lui... e il primo posto dove puoi incontrare Gesù è alla **Messa della domenica!**

⇒ Hai qualche idea per invitare alla Messa domenicale le persone che non ci vengono? Che parole useresti per invitare un compagno a partecipare alla Messa con te?



⇒ Attività: la pubblicità (inventa degli slogan, o delle scenette, per invitare i tuoi amici a partecipare alla Messa con te)

Attività: la pubblicità

- inventate degli slogan, o delle scenette, per invitare i vostri amici a partecipare alla Messa con voi... filmatevi... e poi riguardatevi in TV

1) esempio di slogan... da cantare come se fosse un rep!

Ehi amico, vieni anche tu!
Se a Messa tu verrai,
Gesù incontrerai.
Con la pioggia e con il vento
Gesù ti fa contento.
Se ascolti le sue parole
la tua vita sarà migliore..... ect ect ect

2) da cantare sulla melodia della canzone dei sette nani di Biancaneve

Ehi Hooooo...
Ehi Hooooo...
Ehi Hooooo!!!!
Andiam, andiam a Messa noi andiam....ect ect

3) da cantare sulla melodia della canzone delle tagliatelle di nonna Pina

io vado a messa questa mattina
per fare un pieno di energia, effetto vitamina
per incontrare il buon Gesù!
Gesù!
che mi vuol bene per sei giorni ed anche più
Wo wo wo wo

4) scenetta (inventata da Barbara, Benedetta, Sara e Gaia)

una bambina è sempre annoiata e triste.. la mamma e la zia sono preoccupate per lei e la portano dalla psicologa... la dottoressa dice che il rimedio è accompagnare la bambina a messa...per ascoltare le parole di Gesù che parlano di cose belle...perché con Gesù la vita è bella

5) scenetta (inventata da Fabio, Dennis, Marco e Mattia B.)

un bambino telefona ad un amico per invitarlo ad andare a Messa, ma l'amico risponde che non sa la strada... il compagno passa a prenderlo ed invita anche il papà dell'amico per insegnarli la strada...

A casa di amici	<i>Drin, drinn... Suona il telefono: un amico mi chiama per invitarmi a casa sua</i> 
Colora questa riga di verde, azzurro, rosso o giallo in base alla parti della messa a cui si riferisce (vedi scheda precedente) A Messa	L'INVITO <i>Din, don dan... Suonano le campane: mi invitano ad andare in chiesa per partecipare alla Messa.</i> 

<i>"Ciao, benvenuto, sono contento di incontrarti..." Il mio amico è felice di vedermi e mi accoglie nella sua casa con un caloroso saluto.</i> 	All'inizio della visita, chiedo perdono al mio amico per le mie piccole mancanze. (chiedo scusa per non essere venuto più spesso... per non avergli fatto gli auguri... per...) 
IL SALUTO INIZIALE	IL PERDONO
<i>"Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo..." All'inizio della Messa, un canto di gioia ed il saluto del celebrante sono un modo per dire che siamo felici di ritrovarci assieme.</i> 	All'inizio della Messa, chiediamo perdono a Dio per i nostri peccati. Riconosciamo le nostre mancanze d'amore... e il Signore ci perdona. 

Lodo e abbraccio il mio amico, per fargli capire che gli voglio bene e che sono felice di stare con lui in modo disinteressato, senza volere niente in cambio!



LA LODE

Mi siedo in salotto, e ascolto il mio amico che mi racconta le sue avventure.



L'ASCOLTO

Recitiamo il "Gloria", una preghiera antichissima, con la quale lodiamo, benediciamo, glorifichiamo, adoriamo, rendiamo grazie a Dio solo perché è Dio, in modo disinteressato, senza volere niente in cambio!



Ci sediamo sui banchi e **ascoltiamo alcune letture tratte dalla Bibbia.** (La Prima lettura racconta ciò che Dio ha fatto e detto prima della venuta di Gesù. Il Salmo è una preghiera in forma poetica. La Seconda lettura è un brano che racconta gli inizi della vita della Chiesa).



Mi alzo in piedi perché il mio amico mi racconta una cosa importante e io voglio ascoltare con attenzione.



L'ASCOLTO di una bella notizia

Alcune affermazioni fatte dal mio amico non le capisco, allora mi risiedo sul divano e me le faccio spiegare meglio.



LA SPIEGAZIONE

Ci alziamo in piedi perché è arrivato un momento importante della Messa: la lettura del Vangelo. **Ascoltiamo il Vangelo** con molta attenzione perché è Gesù stesso che parla per darci la Buona Notizia!



Torniamo a sederci e **ascoltiamo l'omelia.** Il sacerdote spiega la Parola di Dio e ci aiuta a capire quello che il Signore vuole dirci e come si possono mettere in pratica le sue parole oggi.



Dopo aver ascoltato le parole del mio amico, capisco che è sincero, perciò gli dico che credo a quello che mi dice.



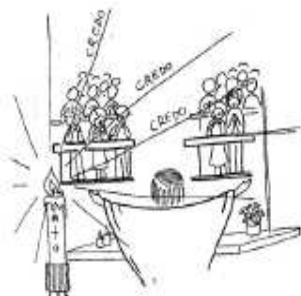
CI CREDO!

Racconto al mio amico i miei desideri e le mie preoccupazioni perché ho fiducia in lui e so che mi aiuterà.



LE RICHIESTE D'AIUTO

Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, **recitiamo il Credo** che è come un "riassunto" della nostra fede. Ci alziamo in piedi e a voce alta e con coraggio, diciamo di credere in Dio Padre, in Gesù Cristo, nello Spirito Santo e nella Chiesa.



Durante la **preghiera dei fedeli** si prega per la Chiesa, per la pace, per i sofferenti, per la comunità, per tutto il mondo... Affidiamo a Dio i nostri desideri e le nostre preoccupazioni perché abbiamo fiducia in lui e sappiamo che ci aiuterà.



A casa del mio amico non sono andato a mani vuote, ma ho portato dei doni per lui e la sua famiglia.



L'OFFERTA DEI DONI

Ringrazio il mio amico per la sua amicizia e per aver condiviso con me i suoi giochi e le sue cose.

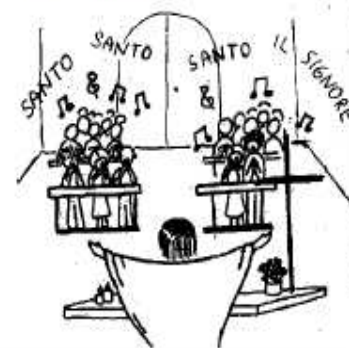


IL RINGRAZIAMENTO

All'offertorio si portano all'altare il pane e il vino, che diventeranno il Corpo e il Sangue di Gesù. Spesso vengono portati anche altri oggetti, ma è importante ricordarsi di offrire a Dio le nostre gioie e sofferenze.



Il sacerdote recita il "prefazio", una preghiera per ringraziare Dio per tutte le cose belle del mondo, e in particolare per il dono del suo figlio Gesù. Al termine tutti cantano Santo, Santo, Santo...



Non è possibile paragonare
il momento della consacrazione
alla visita dal mio amico
perché è un mistero di fede

LA CONSACRAZIONE



E' il momento centrale della Messa, in cui ricordiamo ciò che Gesù ha vissuto nell'Ultima Cena.

Durante la consacrazione (che vuol dire "rendere sacro") il sacerdote chiede allo Spirito Santo di scendere sull'altare per trasformare il pane e il vino in Corpo e Sangue di Gesù. Questa azione di Dio è davvero speciale e importantissima, più grande di noi: per manifestarlo anche con il corpo, durante la consacrazione si sta in ginocchio.



Alla fine della consacrazione, mentre ci si rialza in piedi, il sacerdote dice: "Mistero della fede" per indicare che quanto è successo è misterioso e inspiegabile e che rimanda alla nostra fede in Gesù.

È l'ora della cena, ma prima di accomodarci a tavola parlo un po' con il papà del mio amico.



IL PADRE

Per ricordare che siamo tutti figli dello stesso Padre, recitiamo insieme la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: il Padre nostro.



Prima di sedermi a tavola, scambio una parola e un gesto di pace anche con i nonni e i fratelli del mio amico.



UN GESTO DI PACE

La tavola è imbandita e la cena è pronta. Spezziamo il pane e condividiamo quello che è stato preparato per noi.



LA CENA

Ci scambiamo un gesto di pace. Ci impegniamo così a volerci bene, a perdonarci vicendevolmente e a portare la pace di Cristo a casa, a scuola e dappertutto.



L'altare è come una tavola imbandita e il sacerdote spezza il pane come ha fatto Gesù nell'ultima cena. E' il momento della Comunione: ci avviciniamo all'altare per ricevere Gesù nel nostro cuore e per diventare una cosa sola con lui.



Dopo aver cenato, stiamo un attimo in silenzio e "gustiamo" la gioia di essere vicini e di volerci bene!



IL RACCOGLIMENTO

La mia visita sta per finire. È l'ora di tornare dai miei cari per raccontare la bella serata trascorsa assieme al mio amico.



IL RITORNO A CASA

Dopo la comunione stiamo un attimo in silenzio. Gesù è dentro di noi e gli parliamo come a un amico. Gesù ha detto: "Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno".



La Messa sta per finire. Il sacerdote, a nome di Gesù, ci benedice e ci affida una grande missione: portare nelle nostre case e nel mondo la gioia e la pace che Gesù ci ha donato.





LA RIUNIONE

«Il Signore ci invita alla sua mensa»

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Signore, pietà
Gloria a Dio
Preghiera



LA RIUNIONE

«Il Signore ci invita alla sua mensa»

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Signore, pietà
Gloria a Dio
Preghiera



IL MOMENTO DELLA PAROLA

«Il Signore ci fa comprendere la Bibbia»

Lecture
Canto del Salmo
Vangelo
Omelia
«Credo»
Preghiera dei fedeli



IL MOMENTO DELLA PAROLA

«Il Signore ci fa comprendere la Bibbia»

Lecture
Canto del Salmo
Vangelo
Omelia
«Credo»
Preghiera dei fedeli



IL MOMENTO DELL'EUCARISTIA

«Il Signore ci offre il Pane di vita»

Presentazione dei doni
Preghiera eucaristica
Padre nostro
Comunione
Preghiera finale



IL MOMENTO DELL'EUCARISTIA

«Il Signore ci offre il Pane di vita»

Presentazione dei doni
Preghiera eucaristica
Padre nostro
Comunione
Preghiera finale



IL CONGEDO

«Il Signore ci fa suoi messaggeri»

Benedizione
Andate in pace
Ritorno alla vita quotidiana



IL CONGEDO

«Il Signore ci fa suoi messaggeri»

Benedizione
Andate in pace
Ritorno alla vita quotidiana

Attenzione:

- 1) STAMPARE LE SCHEDE E POI INCOLLARLE
COME FOSSERO UNA LUNGA STRISCIA;
- 2) LA RIGA CENTRALE VA COLORATA
UTILIZZANDO GLI STESSI COLORI DELLA
SCHEDA DI PAG. 6 ((CIOè VERDE, AZZURRO,
ROSSO E GIALLO).

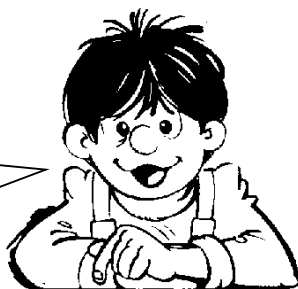
Mancano pochi giorni alla Messa della tua Prima Comunione ed è giunto il momento di farti alcune domande:



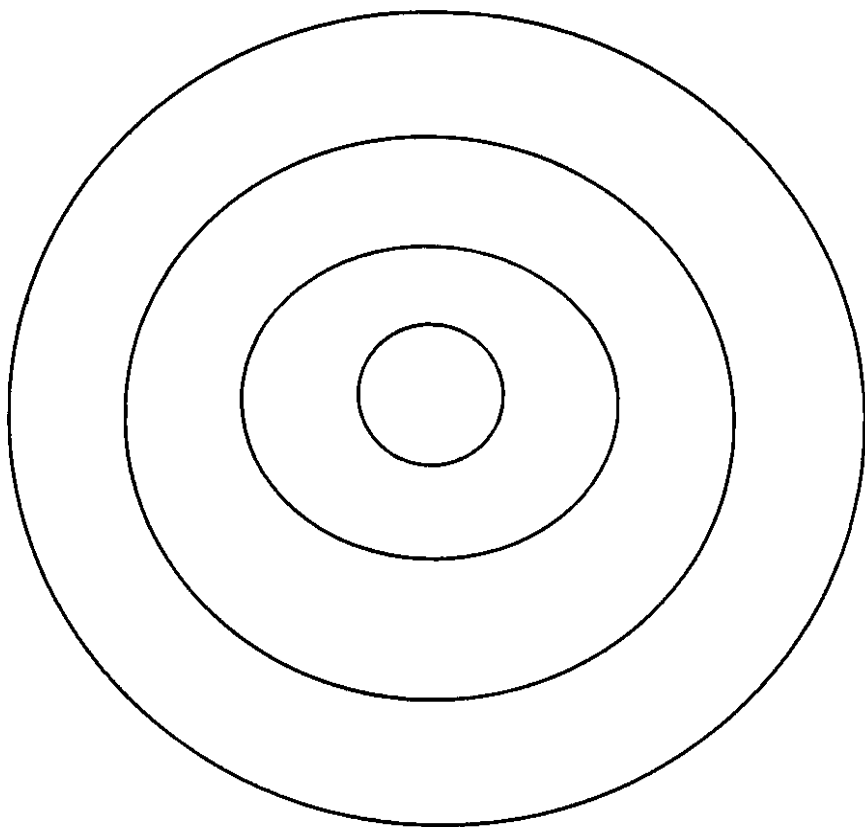
⇒ *La parola COMUNIONE ha diversi significati. Discuti con i tuoi compagni e prova a dire delle frasi in cui viene usata la parola COMUNIONE (esempi: Mara e Luigi hanno il cortile in comunione. Mario fa la comunione ogni volta che va a messa. A scuola viviamo in comunione gli uni con gli altri....)*

Dio ci domanda di vivere in **COMUNIONE** gli uni con gli altri.

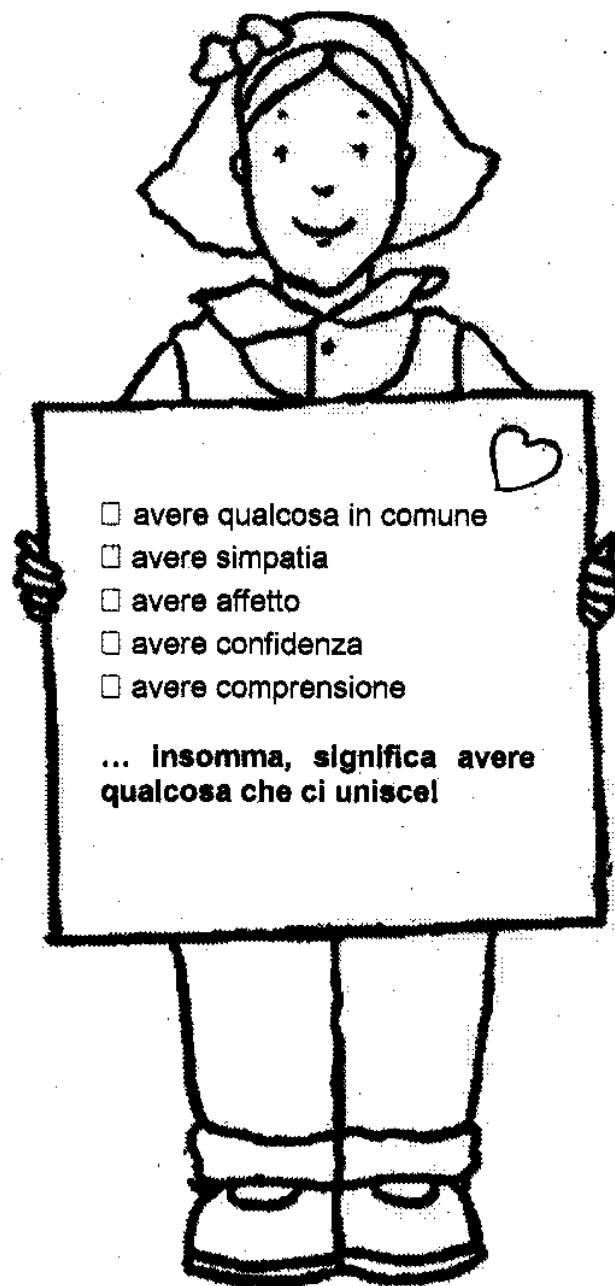
Ma come si fa ad **ESSERE IN COMUNIONE** con qualcuno?
Tu con chi ti senti
particolarmente in **COMUNIONE**?
Con chi non lo sei?



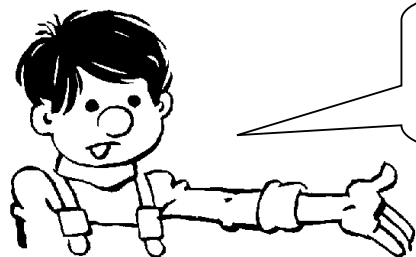
Partendo dal centro del cerchio, scrivi i nomi delle persone con cui ti senti maggiormente in comunione.



Ho capito che **essere in comunione con qualcuno** significa:

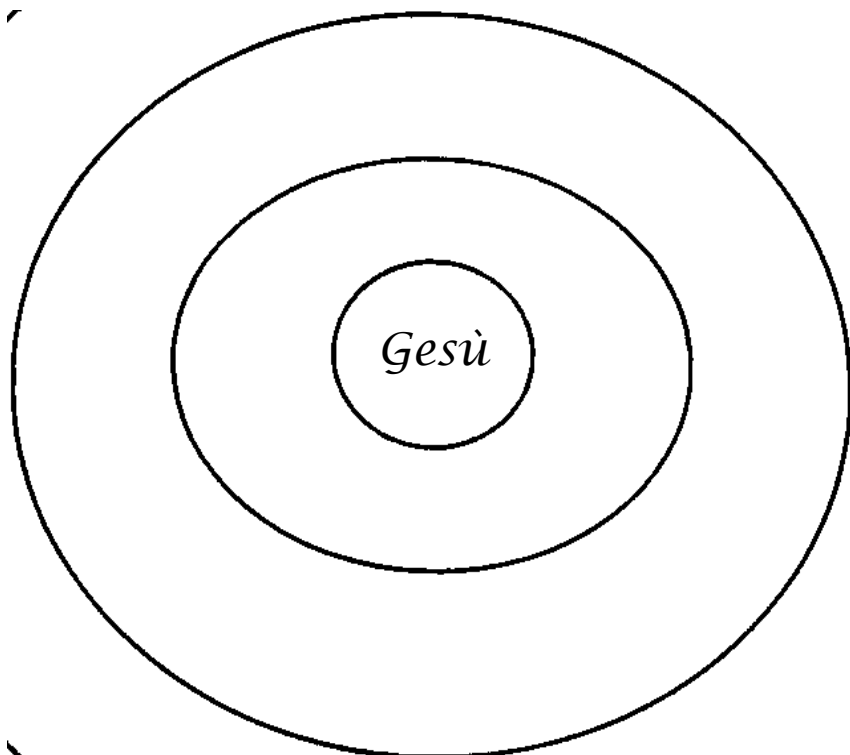


Dio ci domanda di vivere in **COMUNIONE** con Gesù.

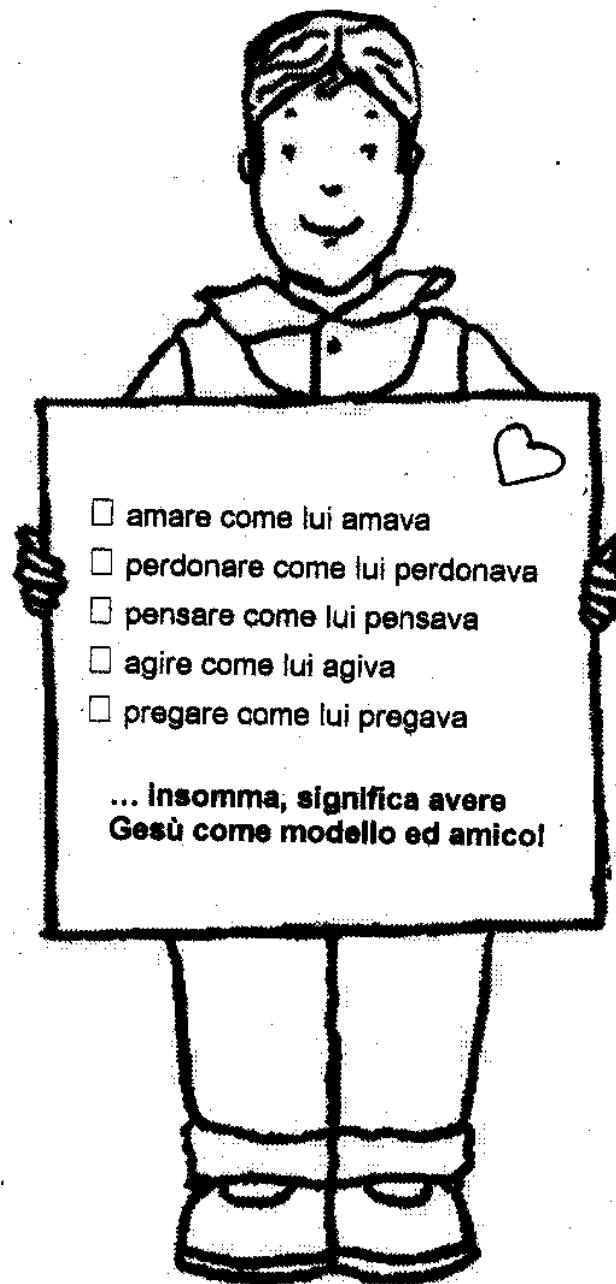


Ma cosa devo fare per
vivere in **COMUNIONE**
con Gesù?

Nel cerchio interno scrivi le azioni che ti fanno sentire in comunione con Gesù. Nel cerchio esterno le azioni che rovinano la tua comunione con lui.



Ho capito che essere in comunione con Gesù significa:



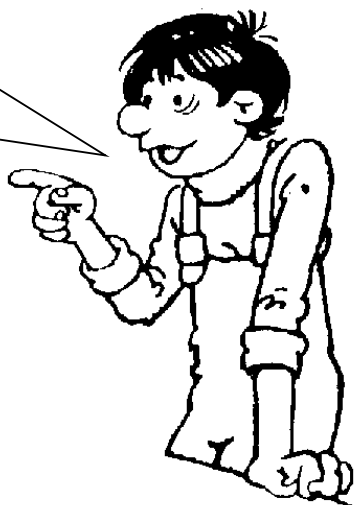
- ☐ amare come lui amava
- ☐ perdonare come lui perdonava
- ☐ pensare come lui pensava
- ☐ agire come lui agiva
- ☐ pregare come lui pregava

... insomma, significa avere
Gesù come modello ed amico!

Quando ascolti le parole di Gesù e le metti in pratica, tu vivi in comunione con lui...

Quando perdoni, sei in comunione con Gesù,
quando sei sincero, sei in comunione con Gesù,
quando fai qualcosa per gli altri, sei in comunione con Gesù,
quando rispetti i genitori, sei in comunione con Gesù,
quando rispetti l'ambiente, sei in comunione con Gesù,
quando preghi, sei in comunione con Gesù,
quando consoli chi è triste, sei in comunione con Gesù,
quando visiti gli ammalati, sei in comunione con Gesù,
quando offri il tuo aiuto, sei in comunione con Gesù,
quando... quando... quando...

*Fin da piccolo,
ogni volta che fai del bene,
vivi in comunione con Gesù, ...
e allora, perché diciamo che fra
poche settimane farai la tua
"prima" comunione?*



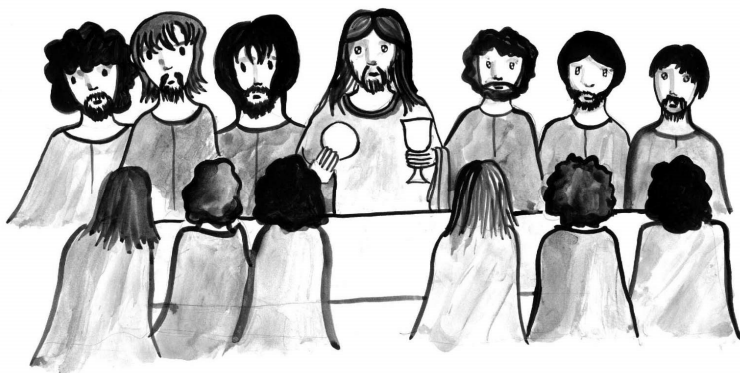
Tra pochi giorni farai la tua **PRIMA COMUNIONE EUCARISTICA**,
cioè riceverai Gesù sotto forma di **pane**. È stato Gesù stesso a
scegliere questo segno durante la sua ultima cena, non per sfamare
il nostro stomaco, ma per saziare la nostra fame di Dio.

⇒ Inserisci queste parole: **GIOIA, GESÙ, NUTRE, DONA, FEDE,
EUCARESTIA, AGIRE, CUORE, GRANDI**

Il giorno della tua prima **COMUNIONE EUCARISTICA** sarà un
giorno di grande, perché riceverai
Con il Pane Eucaristico, Gesù il tuo spirito per
renderti forte contro il male e per darti la forza di compiere il bene.
Gesù ti i suoi pensieri, i suoi sentimenti, la sua
capacità d'amare, ma per ricevere questi doni serve la
..... Se non credi e non accogli con fede il dono
dell'....., niente cambierà in te!
Se invece lasci Gesù nel tuo sarai
capace di fare cose!!



PRENDERE
BENEDIRE
SPEZZARE
DARE



Dal vangelo di Marco (14,22-24)

Mentre stavano mangiando, Gesù **prese** il pane, **fece la preghiera di benedizione**, poi **spezzò** il pane, lo **diede** ai **discepoli** e disse: "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo". Poi **prese** la coppa del vino, **fece la preghiera di ringraziamento**, la **diede** ai **discepoli** e disse: "Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini, per il perdono dei peccati. Con questo sangue Dio conferma la sua alleanza..."

PRENDERE
BENEDIRE
SPEZZARE
DARE



PRENDERE: Gesù ci comanda di prendere!... prendere il dono di Dio! Lui vuole che lo prendiamo, desidera essere preso da noi. Gesù vuole essere in comunione con noi e vuole che noi siamo in comunione con lui, perché **solo con lui la nostra vita sarà un capolavoro!**



Gesù, presente nell'Eucarestia,
vuole “essere preso” da te,
per trasformare il tuo cuore
ed aiutarti a fare grandi cose!

BENEDIRE: prendere benedicendo, vuol dire **prendere ringraziando** per ciò che ci è stato donato. A volte ringraziare è difficile, le parole non escono dalla bocca, oppure ringraziamo a denti stretti, e le parole sono indecifrabili....

Gesù ci insegna a benedire Dio Padre per i doni che ci fa e a ringraziare le persone che ci sono vicine per tutto quello che fanno per noi.

⇒ **Tu ringrazi Dio e le persone con le quali condividi la vita? Questa tavoletta di cioccolato è divisa in varie parti. Dentro ad ogni pezzetto, metti il nome delle persone a cui lo daresti. Ad ognuno puoi darne uno, due, tre... quanti ne vuoi tu, in base al sentimento di riconoscenza che provi per loro!**



SPEZZARE: prendere dal Padre con la sua benedizione, comporta il **condividere con i fratelli**. Condividere cosa? Le nostre capacità, le nostre qualità!!! Infatti Gesù, presente nell'Eucarestia, ci chiede di non tenere i nostri doni solo per noi, ma di "spezzarci" per rendere felici anche i nostri fratelli.



⇒ Quali sono i tuoi doni? Scrivili qui sotto.

.....

⇒ Trova e cerchia le parole elencate, poi trascrivi le lettere rimaste: esse formeranno un messaggio misterioso.

AMICI - AMORE – DIO – DONARE – DONI – EUCARESTIA –
 FRATELLI - GENITORI – GENTILE – GRAZIE – INSIEME –
 MESSA - PACE

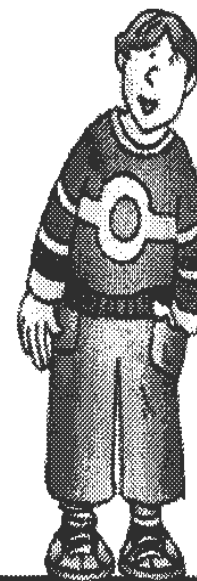
G	R	A	Z	I	E	C	O	N	D
D	I	P	A	C	E	V	I	D	O
G	E	N	I	T	O	R	I	E	N
E	R	E	A	M	O	R	E	A	I
N	D	O	N	A	R	E	È	M	M
T	B	E	A	M	A	L	L	I	E
I	N	S	I	E	M	E	O	C	S
L	F	R	A	T	E	L	L	I	S
E	U	C	A	R	E	S	T	I	A

Messaggio segreto:

.....

DARE: Gesù si dà completamente, dona tutto se stesso, non tiene niente per sé! Dona a noi la sua vita, il suo corpo. Chi dona ha sempre l'anima grande. Dona anche tu qualcosa, un sorriso al papà, un "grazie" alla mamma, un po' di compagnia al nonno, una barzelletta ad un compagno che è triste...Continua tu, perché donare è un verbo che non finisce mai, tutti possiamo dare qualcosa.

⇒ Scrivi nei riquadri che compongono il podio le cose che hai fatto in quest'ultima settimana per fare della tua vita un dono d'amore.



BEATI GLI INVITATI ALLA CENA DEL SIGNORE

Scheda 28

Il giorno della tua Prima Comunione sarà un giorno
di grande gioia, perché riceverai Gesù.



Gesù ti dona i suoi pensieri, i suoi sentimenti, la sua capacità
d'amare...

ma per ricevere questi doni serve la FEDE.

Se non credi e non accogli con fede il dono dell'Eucaristia,
niente cambierà in te!

**Se invece ti predisponi a lasciare agire Gesù nel tuo
cuore**

sarai capace di fare "grandi cose"!

Scheda 29

Per fare una “buona” Comunione
sono necessarie tre cose:



Essere in grazia di Dio:

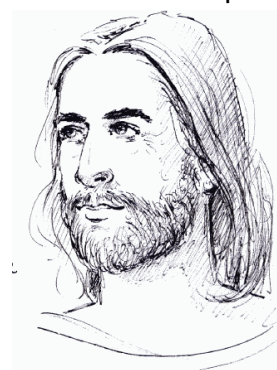
significa che puoi accostarti alla Comunione tutte le volte in cui hai coscienza di non aver offeso gravemente il Signore e quando sai di essere in pace con i fratelli. Ciò che crea scandalo è vedere persone che si accostano alla Comunione e si sa che odiano a morte il vicino di casa oppure il parente stretto!



Un giorno Gesù disse: *“Se stai per fare la tua offerta all’altare e ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta e va prima a riconciliarti con lui!”*. Forse, se obbedissimo a queste parole di Gesù, prima della Comunione molti di noi dovrebbero uscire di chiesa per andare a chiedere perdono! Allora sì, al ritorno, le nostre Comunioni sarebbero gradite a Dio!

Sapere e pensare chi si va a ricevere:

hai veramente capito Chi vai a ricevere? ...per i cristiani l'ostia non è solo acqua e farina, ma è Gesù!



Immagina se uno straniero, che non ha mai sentito parlare di Gesù, entri per curiosità in una chiesa durante la comunione eucaristica, segua la gente che si avvicina all'altare e tenda la mano come tutti gli altri. Riceverebbe certamente un'ostia consacrata, ma quell'ostia sarebbe per lui il pane che dà la vita? Chi non conosce Gesù può comunicare realmente con lui?

Osservare il digiuno di un'ora:

ogni volta che vuoi fare la Comunione, prima dovrai digiunare per almeno un'ora (si può solo bere acqua o prendere medicine). Non mangiando altri cibi, dai segno di riconoscere che l'Eucaristia è un cibo ben diverso da tutti gli altri! Questo digiuno è anche un segno che sei capace di "comandare" il tuo corpo, e che per te Gesù è più importante della fame e delle tue golosità, perché hai capito che Gesù ha fatto per te il più grande sacrificio e tu sei capace di rispondergli facendone almeno uno piccolo! Ma puoi prepararti a ricevere l'Eucaristia anche in un altro modo: digiunando dalle parole cattive, dalle bugie, dalle chiacchiere inutili; compiendo qualche atto di carità verso chi ha bisogno; rinunciando a spese inutili per fare comunione con Gesù presente nel povero.

